



FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE "PICCOLO RIFUGIO"



Bilancio Sociale dell'esercizio chiuso al 31/12/2024

Dati Anagrafici	
Sede in	San Donà di Piave, Via Dante Alighieri n. 7
Codice Fiscale	00717020234---
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	---
Sezione del RUNTS	---
Numero Rea	---
Partita Iva	02461760270---
Fondo di dotazione Euro	6.827.011,00
Forma Giuridica	Fondazione
Attività di interesse generale prevalente	Gestione strutture residenziali e semiresidenziali per soggetti disabili
Settore di attività prevalente (ATECO)	87.30.00
Appartenenza a un gruppo di Enti del Terzo Settore	---
Rete associativa cui l'ente aderisce	UNEBA – ARIS -ADOA
Data di chiusura dell'esercizio cui il presente bilancio sociale si riferisce	31/12/2024
Data di redazione del presente bilancio sociale sottoposto all'approvazione dell'organo competente	26/06/2025



Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
ai sensi dell'art. 14 comma 1 del Decreto legislativo n. 117/2017

Sommario

§ 1. PREMESSA.....	2
§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	3
§ 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE	4
[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	4
[A.2] INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE	4
[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	6
[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	11
[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	19
[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA.....	24
[A.7] ALTRE INFORMAZIONI	35
[A.8] MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	36

§ 1. PREMESSA

Il *Bilancio sociale* riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117¹. I destinatari principali del *Bilancio Sociale* sono gli *stakeholders* della *Fondazione* (di seguito anche l'“*Ente*” o “*Azienda*” di interesse sociale), ai quali vengono fornite informazioni sulla performance dell'Ente e sulla qualità dell'attività aziendale.

Il *Bilancio sociale* è redatto in osservanza delle “*linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore*” di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Con il presente *Bilancio sociale* si intende rendere disponibile agli *stakeholders* uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il *bilancio sociale* si propone di:

- ✓ fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente,
- ✓ attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- ✓ favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,
- ✓ fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'Ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*,
- ✓ dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
- ✓ fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
- ✓ rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
- ✓ esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire,
- ✓ fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera,
- ✓ rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.



§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del presente *bilancio sociale* sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholders*;
- **completezza:** implica l'individuazione dei principali *stakeholders* che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali *stakeholders* di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente;
- **trasparenza:** secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel *bilancio sociale* deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- **chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del *bilancio sociale* o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del *bilancio sociale* sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo *Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale"*:
 - **identificazione:** secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
 - **inclusione:** implica che tutti gli *stakeholders* identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono esser motivate;
 - **coerenza:** deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
 - **periodicità e ricorrenza:** il *bilancio sociale*, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;
 - **omogeneità:** tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.



§ 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Ogni dato quantitativo nel presente *bilancio sociale*, salvo quando diversamente specificato, è espresso in unità di euro. La struttura del bilancio sociale consta di otto sezioni, di seguito riportate.

[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Standard di rendicontazione utilizzati

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente *bilancio sociale*, le indicazioni:

- delle “*Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit*” approvate nel 2010 dall’Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
- dello “*standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale*”, secondo le previsioni dell’ultima versione disponibile.

Cambiamenti significativi di perimetro

Non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell’*Ente*. Per garantire l’attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

[A.2] INFORMAZIONI GENERALE SULL’ENTE

Nome dell’ente	Fondazione di Culto e Religione Piccolo Rifugio Onlus
Codice Fiscale	00717020234
Partita IVA	02461760270
Forma giuridica e qualificazione ex D.lgs. n. 117/2017 e/o D.lgs. n. 112/2012	La Fondazione di Culto e Religione “Piccolo Rifugio” è un Ente morale, voluto da Lucia Schiavinato, disciplinata secondo le leggi canoniche e civili in materia, eretta canonicamente in Vittorio Veneto il 25 agosto 1959 e alla quale venne riconosciuta la personalità giuridica agli effetti civili, quale Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, con D.P.R. n. 1068 del 28 agosto 1960 e s.m.i. La Fondazione è iscritta al n. 64 del Registro delle persone giuridiche di diritto privato presso la Prefettura di Venezia. La Fondazione ha ottenuto l’iscrizione all’Anagrafe unica delle Onlus in data 29 gennaio 1998
Indirizzo sede legale	Via Dante Alighieri n. 7 San Donà di Piave (VE)
Altre sedi	Ferentino, Susegana, Trieste, Verona, Vittorio Veneto
Aree territoriali di operatività	Regione Veneto, Regione Friuli Venezia Giulia e Regione Lazio
Valori e finalità perseguite	Il Piccolo Rifugio nasce dalla volontà della Fondazione di offrire alle persone disabili, una risposta concreta ai loro bisogni di residenzialità, assistenza e di promozione globale della persona. Il servizio valorizza tutte le potenzialità della persona al fine di sostenerne la più ampia autonomia possibile. Promuove la soggettività della persona aiutandola nella definizione di un progetto di vita



	<p>rispondente ai suoi bisogni fondamentali, al miglior mantenimento o recupero delle abilità, alla valorizzazione degli interessi personali.</p> <p>Offre un contesto familiare volto alla promozione della dignità della persona e della dimensione spirituale e all'esercizio dei diritti di cittadinanza, secondo lo stile e il carisma della fondatrice Lucia Schiavinato attraverso un modello di comunità solidale.</p> <p>Il numero e le caratteristiche delle persone accolte sono tali da permettere un'atmosfera di famiglia, di conoscenza e di aiuto reciproco.</p>
<p>Attività statuarie (art. 5 Decreto Legislativo 117/2017 e/o art. 2 D.Lgs. n. 112/2017)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 129 del 6 giugno 2021, e successive modificazioni, rivolte a soggetti disabili mediante la gestione di comunità alloggio, centri diurni, gruppi appartamento, progettualità specifiche finalizzate al potenziamento delle autonomie personali e attività di pronta accoglienza su richiesta delle aziende sanitarie, dei comuni o di privati cittadini; - Prestazioni riabilitative ex art. 26 della legge 833 del 23 dicembre 1978 mediante gestione di una comunità alloggio e di un centro diurno; - Organizzazione di attività culturali e di interesse sociale e divulgative che promuovano: <ul style="list-style-type: none"> • la spiritualità cristiana, quale stimolo al servizio ai fratelli più disagiati con lo spirito del volontario; • la formazione spirituale e professionale del personale operante nelle strutture e il sostegno ai familiari degli ospiti; • la promozione di azioni a sostegno delle opere dell'Istituto Secolare delle Volontarie della Carità; - assistenza ai membri anziani dell'Istituto che hanno operato presso le strutture gestite dalla Fondazione.
<p>Altre attività svolte in maniera secondaria</p>	<p>Produzione di energia con impianto fotovoltaico in 3 strutture utilizzata principalmente per uso interno con cessione della produzione residua</p>
<p>Collegamenti con altri enti del Terzo Settore</p>	<p>Accordo di partenariato Rete Veneto Est, La Rete Vittorio Veneto, Fondazione Modugno di Trieste, Cooperative sociali, Associazioni e Fondazioni che operano nello stesso territorio</p>
<p>Collegamenti con enti pubblici (aziende sanitarie, comuni, ospedali, IPAB, ...)</p>	<p>Aziende sanitarie, Comuni, Regioni</p>
<p>Contesto di riferimento</p>	<p>L'attività socio sanitaria erogata dalla Fondazione nella forma residenziale, semiresidenziale, di pronta accoglienza e sollievo, è rivolta alle persone disabili. L'attività si realizza nelle 6 sedi collocate in tre regioni d'Italia (Veneto, FVG, Lazio).</p> <p>L'attività assistenziale è sostenuta da programmi formativi di tematiche diverse sulla base di progetti mirati sul fronte degli aspetti professionali, educativi ed altri riferiti agli obblighi di legge che disciplinano le attività della Fondazione, unitamente a proposte formative finalizzate a realizzare il carisma dell'Istituto fondativo, che vanno nel loro insieme a comporre un quadro operativo rispondente ai valori statutari ed ai requisiti previsti dalle diverse convenzioni.</p>



Rete associativa cui l'ente aderisce	UNEBA, ARIS e ADOA
---	--------------------

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È assicurato il rispetto delle previsioni dell'articolo 8 comma 3 del D.lgs. n. 117/2017, in particolare:

- i compensi individuali ai componenti il Collegio dei revisori e a chiunque rivesta cariche sociali **sono proporzionati** all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque **non sono superiori** a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi **non sono superiori del 40%** rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere b), g) o h);
- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi **non superiori** al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque **sono avvenute a condizioni di mercato**;
- gli interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, **sono corrisposti nei limiti** di quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 lettera e) del D.lgs. n. 117/2017.

L'Ente svolge, anche, attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017 già descritte nella relazione di missione del bilancio d'esercizio e delle quali è dato conto con riferimento agli aspetti di pertinenza del *bilancio sociale* nel presente documento.

[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base associativa

L'Ente non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della Fondazione.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Con riferimento al *Consiglio di amministrazione* lo statuto prevede, all'articolo 4, che la Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione che, nel perseguire gli scopi statutari, deve agire in unità di intenti con la Presidente e il Consiglio dell'Istituto Secolare Volontarie della Carità.

Il Consiglio di Amministrazione si compone di cinque membri, un presidente, un vice-presidente e tre consiglieri. Essi durano in carica cinque anni, possono essere confermati e non hanno diritto a nessun compenso per la loro opera, fatto salvo il rimborso alle spese sostenute in ragione dell'incarico ricoperto.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Vescovo di Treviso su presentazione di almeno sette nominativi da parte della Presidente dell'Istituto Secolare Volontarie della Carità individuati tra persone dotate di:

- di un profilo spirituale, morale ed ecclesiale conforme al vangelo e agli insegnamenti ecclesiali;
- di conoscenza e stima del carisma dell'Istituto secolare Volontarie della carità;
- di adeguata capacità amministrativa.

L'articolo 7 dello Statuto stabilisce che il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria in relazione al raggiungimento degli obiettivi statutari.

Il *Consiglio di amministrazione* in carica al 31/12/2024 è stato nominato con decreto del 7 giugno 2024 dal Vescovo di Treviso per il periodo che va dal 1 giugno 2024 al 31 maggio 2029, secondo quanto stabilito dall'articolo 4 dello Statuto che prevede che il Consiglio duri in carica per cinque anni dalla nomina.



Composizione Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2024:

Nome e Cognome	Carica	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Luigi Casagrande	Presidente	31/05/2029	Rappresentante legale	CSG LGU 51L21 B848R
Dino Mulotto	Vice Presidente	31/05/2029		MLT DNI 46T01 I635M
Silvia Fazzari	Consigliere	31/05/2029		FZZ SLV 39L60 A373W
Saverio Toffolon	Consigliere	31/05/2029		TFF SVR 58T12 G645A
Gianfranco Cereser	Consigliere	31/05/2029		CRS GFR 51S09 D415N

Per l'*Organo di controllo* lo statuto prevede, all'articolo 13, che il Collegio dei Revisori dei Conti è formato da tre componenti, di cui almeno uno iscritto all'albo dei revisori dei conti. Essi sono nominati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente dell'Istituto Secolare Volontarie della carità, durano in carica tre anni e possono essere confermati. Il Collegio ha il compito di controllare la gestione amministrativa della Fondazione, accertare la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili.

L'*Organo di controllo* in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 12/09/2019, sentito il Presidente dell'Istituto Secolare Volontarie della carità.

Al Presidente dell'*Organo di controllo* è stato deliberato un compenso complessivo annuo di € 3.500,000, escluso IVA e cassa previdenza.

All'*Organo di controllo* non è attribuita anche la funzione di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. n. 117/2017.

All'*Organo di controllo* non è attribuita anche la funzione di Organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/01, ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. n. 117/2017.

Composizione Organo di controllo:

Nome e Cognome	Carica	Scadenza della carica	Compenso deliberato	Codice fiscale
Pietro Costante Mosca	Presidente	12/09/2022*	3.500,00 escluso iva e cassa previdenza	MSC PRC 60M01 F963I
Bruno Perissinotto	Componente	12/09/2022*	zero	PRS BRN 34E04 H823O
Luciano Schenato	Componente	12/09/2022*	zero	SCH LCN 43A05 A374F

* Il Collegio dei Revisori dei Conti opera in regime di prorogatio, nelle more della trasformazione dell'Ente in E.T.S.

Riguardo all'attribuzione di altre *cariche istituzionali* lo statuto prevede all'articolo 12 la nomina di un Assistente ecclesiastico per la cura e l'animazione spirituale della Fondazione. La nomina è effettuata dal Vescovo di Treviso, previa consultazione della Presidente dell'Istituto Secolare Volontarie della Carità. Esso dura in carica cinque anni e può essere riconfermato.

Attribuzione altre cariche istituzionali

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Codice fiscale
Don Edmondo Lanciarotta	Assistente ecclesiastico	01/07/2017	30/06/2022*	LNCDND53C24G944Q

* Opera in regime di prorogatio, in conformità al canone 186 del Codice di diritto canonico.



Funzionamento degli organi di governance.

Nel corso del 2024 il Consiglio di amministrazione si è riunito per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella:

verbale n.	Data	Sintesi ordine del giorno
369	30/04/2024	Approvazione bilancio consuntivo 2023; Contenzioso con l'ASL di Frosinone. Determinazioni; Contributo 2024 per opere missionarie Istituto Volontarie della Carità; Informative; Varie ed eventuali.
370	29/05/2024	Anno 2023 – Customer Satisfaction – Relazione; Anno 2023 – Monitoraggio clima aziendale; Budget 2024; Documento di direttive anno 2024; Relazione di fine mandato 2021/2024; Informative; Varie ed eventuali.
371	27/06/2024	Insediamiento del nuovo Consiglio di amministrazione della Fondazione Piccolo Rifugio; Espletamento degli adempimenti di cui all'art. 6 dello Statuto della Fondazione e più precisamente elezione del Presidente, del Vice Presidente e nomina del Segretario del Consiglio; Approvazione bilancio sociale per l'anno 2023; Eredità Volontaria della Carità Bruna Zampieri; Informative; Varie ed eventuali.
372	7/8/2024	Determinazioni in relazione al verbale di ispezione in materia di sicurezza e igiene del lavoro, notificato dagli Ufficiali di Polizia Giudiziaria del Servizio di Prevenzione e sicurezza Ambienti di Lavoro dell'ASUGI di Trieste; Avviso di accertamento esecutivo n. 173486227 IMU 2016, 2017, 208 e 2019 – Ricorso in appello di Esatto Spa avverso la Sentenza n. 16/2024, emessa dalla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Trieste Sezione 1, pronunciata in data 05/12/2023 e depositata in data 19/01/2024. Costituzione; Informative; Varie ed eventuali.
373	19/09/2024	Centri di servizio Ponte della Priula/Vittorio Veneto e San Donà di Piave. Situazione del personale; Disposizioni testamentarie Lina Baradel. Contenzioso. Determinazioni; Informative; Varie ed eventuali.
374	30/12/2024	Approvazione bilancio di previsione per l'anno 2025; Piccolo Rifugio di Trieste. Verbale di ispezione in materia di sicurezza e igiene del lavoro. Dipartimento di prevenzione ASUGI. Stato delle contravvenzioni, prescrizioni e ammende; Piccolo Rifugio di Trieste. Aggiornamento delle rette; Eredità e lasciti. Determinazioni; Disposizioni testamentarie Lina Baradel. Conciliazione giudiziale; Lascito testamentario Fanny Sonogo. Determinazioni; Contributo da destinare all'Istituto Volontarie della Carità per le opere missionarie (anno 2025); Piccolo Rifugio di Ponte della Priula. Proroga contratto di comodato; Piccolo Rifugio di Ferentino. Contenzioso con Signora Paola Scafetta. Rinuncia al credito; Sostituzione componente comitato di redazione del periodico l'Amore Vince; Deposito presso Intesa San Paolo. Autorizzazione; Pano degli investimenti per l'anno 2025; Informative; Varie ed eventuali.



Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

Definizione di Stakeholder

Sono portatori d'interesse, o *stakeholders*, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la *Fondazione* relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'*Ente* per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'*Ente*.

Distinguiamo in essi due grandi tipologie: “[1] *stakeholders esterni*” e “[2] *stakeholders interni*”.

[1] Stakeholders esterni	Denominazione	Area di intervento
Beneficiari dei progetti	Ospiti inseriti nelle strutture residenziali, semiresidenziali e che partecipano a progetti diurni di autonomia	Incontri periodici di confronto e verifica del soddisfacimento dei bisogni
Donatori privati e enti di finanziamento	Persone ed enti privati	Azioni di condivisione delle finalità della Fondazione tramite gli strumenti di comunicazione della Fondazione (sito, social, periodico L' Amore Vince”)
Aziende, fornitori, banche e assicurazioni	Fornitori di beni e servizi	Attività di collaborazione per l'acquisizione di beni e servizi con fidelizzazione dei fornitori abituali mediante inserimento in un elenco di fornitori qualificati e valutazione qualitativa degli stessi
Partner di progetto	Rete Veneto Est e La Rete Vittorio Veneto	Incontri per la programmazione e gestione delle attività progettuali sulla base degli accordi di programma
Parrocchie ed enti ecclesiastici	Diocesi di Treviso, Diocesi di Vittorio Veneto, Diocesi di Verona, Diocesi di Trieste e Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, Parrocchia Duomo di San Donà di Piave Santa Maria delle Grazie, Parrocchia Santa Maria Nova Duomo di Serravalle, Parrocchia di Ponte della Priula-Susegana, Parrocchia Santa Maria Regina di Verona, Parrocchia Immacolato Cuore	Coinvolgimento nella promozione di azioni di sostegno alle opere della Fondazione attraverso la formazione spirituale degli operatori e degli ospiti

[1] Stakeholders esterni	Denominazione	Area di intervento
	di Maria di Trieste e Parrocchia Santa Maria degli Angeli di Ferentino	
Organi statutari (soci, consiglieri e revisori)	Consiglio di Amministrazione Collegio dei Revisori dei conti Istituto Secolare Volontarie della Carità	Definizione degli obiettivi generali e specifici per il raggiungimento gli scopi definiti dallo statuto tenuto conto dei bisogni espressi dalla sedi operative Verifiche periodiche per il controllo della gestione amministrativa della Fondazione e la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili Azioni formative e operative per la vigilanza sulla fedeltà della Fondazione alla sua ispirazione cattolica e alla volontà di cooperare per la realizzazione del carisma. Indicazione dei nominativi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti
Organi statutari (soci, consiglieri e revisori)	Assistente ecclesiastico	Cura e animazione spirituale della Fondazione
Volontari e Cooperanti	Associazione Con tutto il mondo nel Cuore, Associazione Lucia Schiavinato e Associazione Volontari per Shelter	Attività formative e di relazione per il coinvolgimento nelle attività di supporto e accompagnamento degli ospiti

[2] Stakeholders interni	Denominazione	Area di intervento
Lavoratori (dipendenti, collaboratori, consulenti, sacerdoti, tirocinanti)	Dipendenti, prestatori di lavoro autonomo e occasionale, consulenze sanitarie, amministrative e tecniche	Incontri di coordinamento e organizzazione operativa delle attività. Con specifico riferimento ai dipendenti verifica annuale del clima aziendale



Personale

Con riferimento al personale dipendente si segnala che l'Ente ha adottato apposite prassi operative, procedure e piani programmatici con riferimento:

- ✓ al **rispetto delle pari opportunità** per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- ✓ alla **politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori**, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati;
- ✓ alla presenza di prassi operative che favoriscano **la conciliazione vita lavoro**.

[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il 2024 è stato un anno di significativi cambiamenti per la nostra Fondazione, un anno che ha visto l'introduzione di nuove iniziative e strumenti volti a migliorare la qualità del nostro operato e a rendere sempre più efficienti e funzionali le nostre Case. Tra queste iniziative, spicca l'introduzione dello strumento del budget come elemento chiave per la programmazione e il controllo delle attività finanziarie, un supporto essenziale per definire con maggiore precisione gli obiettivi che la Fondazione si è proposta nel sostenere le attività assistenziali.

Tra i cambiamenti più rilevanti, si ricordano l'istituzione delle nuove figure di coordinamento di sede per San Donà e Ponte della Priula-Vittorio Veneto, oltre alla designazione dei nuovi coordinatori delle unità d'offerta a San Donà, Ponte della Priula, Vittorio Veneto e Verona. Questi ruoli hanno portato un rinnovato impulso alla vitalità delle nostre Case, generando percorsi innovativi e più efficaci per organizzare le attività delle realtà del Piccolo Rifugio.

Un ulteriore passo avanti è stato rappresentato dall'introduzione di un nuovo sistema gestionale informatizzato per la pianificazione e valutazione delle attività educative, infermieristiche e assistenziali rivolte ai nostri ospiti. Questo strumento ha permesso di ottimizzare la programmazione, migliorando la precisione nella valutazione sia quantitativa che qualitativa delle attività proposte. Inoltre, si è rivelato un valido supporto per monitorare e analizzare i risultati delle attività riabilitative, contribuendo così a garantire standard sempre più elevati di cura e assistenza.

Tutto questo è stato possibile grazie all'impegno e alla responsabilità che ciascuno dei dipendenti ha dimostrato nel portare avanti il proprio lavoro, anche nei momenti più difficili, segnati da improvvise assenze o dalla mancanza di risorse umane. La dedizione e la professionalità che tutto il personale ha messo in campo sono state fondamentali per superare le difficoltà e per continuare a garantire ai nostri ospiti un ambiente accogliente, sicuro e pieno di vita.

Il Consiglio di amministrazione ha voluto riconoscere concretamente questo sforzo, adeguando il contratto di lavoro e intervenendo sul tema della vacanza contrattuale. Questa scelta è stata una testimonianza di quanto la Fondazione apprezzi e valorizzi il lavoro di tutti, consapevole che senza di loro il Piccolo Rifugio non potrebbe perseguire la sua missione.

Il personale rappresenta il "capitale" più importante in una organizzazione come la nostra, ad esso viene dedicata una attenzione particolare soprattutto attraverso la formazione erogata.

La Fondazione ha da sempre ritenuto importante stimolare una proposta di una formazione continua e il consolidamento di un aggiornamento professionale, che rappresentano uno strumento necessario, per favorire il cambiamento di comportamenti individuali e collettivi, nell'ambito delle attività che ogni operatore svolge nel contesto organizzativo in cui esercita la propria attività di assistenza e per promuovere lo sviluppo professionale a garanzia della qualità e dell'innovazione dei servizi.

Durante tutto l'anno, è stata erogata la formazione programmata nel piano formativo triennale (2022-2024) che ha visto coinvolto il nostro personale (coordinatori, educatori, infermieri, terapisti della riabilitazione e addetti all'assistenza) in un percorso di formazione professionalizzante (gestionale, tecnico-professionale e etico-valoriale). Tale attività formativa ha potuto realizzarsi anche grazie all'utilizzo dei fondi interprofessionali (For.te.).



Si è ritenuto altresì importante, declinare tale percorso con una specifica attenzione nel mantenere viva la memoria della fondatrice dei Piccoli Rifugi "Lucia Schiavinato" e allo stesso tempo promuovere i principi ispiratori del Carisma dell'Istituto Secolare della Volontarie della Carità quali l'amore, l'accoglienza, l'attenzione, l'assistenza e la valorizzazione delle donne e degli uomini con disabilità vissuti in un contesto di casa e di famiglia, soffermandoci su una caratteristica che ha sempre contraddistinto l'opera: la sua generatività.

La formazione ha avuto l'obiettivo di approfondire il concetto di generatività, estendendolo al desiderio di mettere al mondo attraverso un *progetto educativo*. Questo desiderio rappresenta il cuore della nostra missione: non solo curare e supportare i nostri ospiti, ma anche creare e sviluppare un ambiente educativo che favorisca il loro pieno sviluppo umano e sociale. La progettazione educativa, in questo contesto, è vista come un atto di generazione, in cui ogni attività e ogni intervento sono pensati per "mettere al mondo" nuove possibilità di crescita, autonomia e realizzazione personale per le persone che assistiamo.

La progettazione educativa implica quindi una visione a lungo termine, un impegno costante nel creare percorsi formativi personalizzati che rispondano ai bisogni specifici di ogni individuo. Questo si traduce nella capacità di prendersi cura non solo della salute fisica dei nostri assistiti, ma anche del loro benessere emotivo, sociale e cognitivo. La cura sanitaria, pertanto, diventa una componente integrata di un approccio olistico che considera la persona nella sua interezza.

Infine, il processo di verifica dei risultati è un momento cruciale di questo progetto generativo. Lasciar andare significa accompagnare le persone verso l'autonomia, monitorando e valutando i progressi fatti, e adattando continuamente le strategie di intervento. Questo permette di assicurare che ogni individuo possa raggiungere il massimo delle proprie potenzialità, in un processo dinamico e reciproco di crescita e sviluppo. In sintesi, il desiderio di mettere al mondo attraverso un progetto non è solo un'aspirazione, ma una pratica quotidiana che guida tutte le nostre azioni, ispirata dai valori fondanti dell'Istituto e dalla memoria della nostra fondatrice. Questo approccio generativo è ciò che distingue la nostra organizzazione e garantisce la qualità e l'innovazione dei servizi offerti.

La gestione del personale, pur in una logica di razionalizzazione nell'uso delle risorse e di contenimento della spesa, si è adeguata all'andamento dell'attività assistenziale, seguendone l'implementazione, come si può evincere dalle tabelle di seguito riportate, che illustrano:

- il numero dei dipendenti equivalenti (rapportati al tempo pieno) nel periodo che va dal 2018 al 2024, che sono aumentati in valore assoluto di +4,37 unità (+3,64%);
- il numero di operatori esterni equivalenti (lavoratori autonomi o somministrati), rapportati al tempo pieno, nel periodo che va dal 2018 al 2024, che presentano un aumento in valore assoluto di + 4,06 unità (+ 456%) riferiti principalmente alla copertura di operatori socio assistenziali, infermieri ed educatori non reperibili come dipendenti diretti.

L'incremento totale del personale nel periodo dal 2018 al 2024 è pari all'6,97%.

Numero operatori equivalenti

Numero operatori equivalenti dipendenti							
Casa	Operatori equivalenti al 31/12/2018	Operatori equivalenti al 31/12/2019	Operatori equivalenti al 31/12/2020	Operatori equivalenti al 31/12/2021	Operatori equivalenti al 31/12/2022	Operatori equivalenti al 31/12/2023	Operatori equivalenti al 31/12/2024
Ferentino	14,74	12,82	14,21	14,21	14,29	14,35	14,94
Sede amm.va San Donà di Piave	6,39	6,24	6,24	7,45	7,32	8,18	8,18
San Donà di Piave	31,71	32,71	31,97	33,18	31,65	31,93	30,44
Trieste	15,47	16,66	15,75	16,05	15,51	16,26	14,22
Verona	12,41	12,35	11,35	12,36	11,35	11,05	11,88
Vittorio Veneto	28,97	32,78	32,99	33,31	33,7	33,39	35,03
Ponte della Priula	10,31	11,5	9,71	10,84	10,34	10,24	9,68
Totale	120	125,06	122,22	127,4	124,16	125,40	124,37



Nell'anno 2024 vi è stato un notevole turnover di personale di assistenza, educativo ed infermieristico in alcune strutture (Trieste, San Donà di Piave, Ponte della Priula/Vittorio Veneto). A fronte dell'impegno profuso per la sostituzione del personale è sempre presente la difficoltà di assunzione di infermieri, operatori socio sanitari ed educatori che sono stati sostituiti, nel corso dell'anno 2024, solo parzialmente con personale con contratto di lavoro autonomo o con contratti interinali, come evidenziato nella tabella successiva.

Al 31 dicembre 2024 risultano scoperti n. 3 posti di operatore socio sanitario, n. 1,5 posti di educatore e n. 1 posto di infermiere.

La difficoltà di reperimento di operatori socio sanitari ha portato ad un ripensamento dell'organizzazione dei servizi optando per l'assunzione di personale per i servizi generali dove possibile sotto il profilo operativo e comunque nel complessivo rispetto degli standard vigenti.

Numero operatori equivalenti esterni							
Casa	Operatori equivalenti al 31/12/2018	Operatori equivalenti al 31/12/2019	Operatori equivalenti al 31/12/2020	Operatori equivalenti al 31/12/2021	Operatori equivalenti al 31/12/2022	Operatori equivalenti al 31/12/2023	Operatori equivalenti al 31/12/2024
Ferentino	0,89	0,88	0,89	1,32	1,53	1,61	0,79
Sede amm.va San Donà di Piave				0,21			0,00
San Donà di Piave				0,45	0,24	1,07	1,13
Trieste				0,62	0,76	0,79	0,82
Verona						0,64	0,08
Vittorio Veneto				0,42		1,07	1,24
Ponte della Priula					0,41		0,89
Totale	0,89	0,88	0,89	3,02	2,94	5,18	4,95

Il trend di crescita dell'utilizzo di personale esterno è iniziato nel corso dell'anno 2021, durante la pandemia da covid. La difficoltà di reperimento di personale qualificato, operatori socio sanitari ed infermieri, ha modificato l'offerta che si sta incanalando maggiormente attraverso le agenzie interinali e verso operatori con partita Iva, che non garantiscono una piena disponibilità rispetto alle esigenze richieste.

La figura dell'educatore professionale, ad esempio, in questo momento è di difficile reperimento anche tramite le agenzie interinali.

Numero operatori equivalenti Totali (dipendenti più esterni)							
Casa	Operatori equivalenti al 31/12/2018	Operatori equivalenti al 31/12/2019	Operatori equivalenti al 31/12/2020	Operatori equivalenti al 31/12/2021	Operatori equivalenti al 31/12/2022	Operatori equivalenti al 31/12/2023	Operatori equivalenti al 31/12/2024
Ferentino	15,63	13,7	15,1	15,53	15,82	15,96	15,73
Sede amm.va San Donà di Piave	6,39	6,24	6,24	7,66	7,32	8,18	8,18
San Donà di Piave	31,71	32,71	31,97	33,63	31,89	33,00	31,57
Trieste	15,47	16,66	15,75	16,67	16,27	17,05	15,04
Verona	12,41	12,35	11,35	12,36	11,35	11,69	11,96
Vittorio Veneto	28,97	32,78	32,99	33,73	33,70	34,46	36,27
Ponte della Priula	10,31	11,5	9,71	10,84	10,75	10,24	10,57
Totale	120,89	125,94	123,11	130,42	127,1	130,58	129,32

Complessivamente vi è stata una leggera diminuzione delle risorse umane a disposizione (personale dipendente ed esterno) rispetto al 2023, causata dalla mancata sostituzione di personale educativo e infermieristico, mentre vi è sicuramente un incremento complessivo del personale di assistenza e dei servizi generali.

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dalla Fondazione per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità, con riferimento al personale presente al 31 dicembre 2024 calcolato come operatore equivalente.



Numero operatori dipendenti equivalenti per figura professionale

Operatori dipendenti equivalenti al 31/12/2024										
Sede	Coordinatore	cuoca	Educatore	impiegati	infermiera	Maestra del lavoro	OSS	Servizi generali	Terapista	Totale dipendenti
Ferentino	1		2,5		1,2		9,24		1	14,94
Sede Amm_v_a				8,18						8,18
San Donà di Piave	3	1	4,26		1,77	0,47	15,9	4,04		30,44
Trieste	1	1	2,79		0		9,43			14,22
Verona	1		0,87		0,61		9,4			11,88
Vittorio Veneto	4		2,89		1,91		24,84	1,39		35,03
Ponte della Priula	1		1,58				7,1			9,68
Totale	11	2	14,89	8,18	5,49	0,47	75,91	5,43	1	124,37

Numero operatori esterni equivalenti per figura professionale

Numero operatori esterni equivalenti al 31/12/2024						
Casa	medico	educatore	infermiere	OSS	serv.generali	Totale
Ferentino	0,79	0	0			0,79
Sede amm.va San Donà di Piave						0,00
San Donà di Piave			0,13	1		1,13
Trieste			0,23	0,59		0,82
Verona			0,08			0,08
Vittorio Veneto			0,26	0,98		1,24
Ponte della Priula				0,42	0,47	0,89
Totale	0,79	0,00	0,70	2,99	0,47	4,95

Numero operatori equivalenti per figura professionale

numero operatori equivalenti al 31/12/2024 per professionalità			
Tipologia risorsa	Dipendenti	Collaboratori esterni	Totale
Medici		0,79	0,79
Coordinatori	11,00		11,00
Infermieri	5,49	0,70	6,19
fisioterapisti	1,00		1,00
Educatori (compreso maestra del lavoro)	15,36	0,00	15,36
Operatori socio sanitari	75,91	2,99	78,90
Altri (pulizie, cuochi, aiuto-cuochi, autisti, accompagnatori etc.)	7,43	0,47	7,90
Amministrativi	8,18		8,18
Totale	124,37	4,95	129,32

Numero operatori equivalenti per tipologia di contratto

Numero operatori equivalenti							
Tipologia risorsa	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Dipendenti	120,00	125,06	122,22	127,40	124,16	125,40	124,37
Collaboratori esterni	0,89	0,88	0,89	3,02	2,94	5,18	4,95
Totale	120,89	125,94	123,11	130,42	127,10	130,58	129,32

Numero operatori

tipologia risorsa	al 31/12/2021			al 31/12/2022			al 31/12/2023			al 31/12/2024		
	dipendenti	esterni	Totale									
donne	129	8	137	131	6	137	126	7	133	128	8	136
uomini	23	3	26	25	4	29	21	3	24	23	4	27
Totale	152	11	163	156	10	166	147	10	157	151	12	163

tipologia risorsa	al 31/12/2021			al 31/12/2022			al 31/12/2023			al 31/12/2024		
	dipendenti	esterni	Totale									
età 18-30	11	2	13	9	3	12	6	3	9	10	3	13
età 30-65	138	9	147	147	7	154	138	7	145	138	9	147
over 65	3		3				3		3	3		3
Totale	152	11	163	156	10	166	147	10	157	151	12	163

Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha assunto complessivamente numero 33 nuovi dipendenti (di cui n. 9 a tempo pieno e n. 24 part time); le dimissioni o cessazioni sono state complessivamente in numero di 33 (di cui n. 20 a tempo indeterminato e n. 13 a tempo determinato).

Tipologia risorsa (numero medio dipendenti)	al 31/12/2019	al 31/12/2020	al 31/12/2021	al 31/12/2022	al 31/12/2023	al 31/12/2024
tempo pieno	71	73	76	73	79	77
Part-time	54,05	49,22	51,4	51,16	46,4	47,37
Totale	125,05	122,22	127,4	124,16	125,4	124,37

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente:

Salario lordo (tabellare x 14 mensilità)	€ di competenza anno 2021	€ di competenza anno 2022	€ di competenza anno 2023	€ di competenza anno 2024
massimo salario	30.938,00	31.416,00	32.031,00	33.431,00
mimimo salario	18.714,00	15.769,00	16.146,00	17.546,00
rapporto tra minimo e massimo	1/1,65	1/1,99	1/1,98	1/1,91
rapporto legale limite	1/8	1/8	1/8	1/8
la condizione legale è verificata	SI	SI	SI	SI



Situazione contrattuale dipendenti e relazioni sindacali

L'anno 2024, rispetto al rinnovo del contratto nazionale di lavoro, è stato un anno particolarmente difficile che ha visto le Organizzazioni Sindacali firmatarie del contratto CCNL UNEBA organizzare presidi e scioperi al fine di raggiungere un accordo sugli aumenti contrattuali da loro richiesti.

La crescente difficoltà a trovare operatori sociosanitari, educatori ed infermieri, unita al malcontento degli operatori per un accordo sindacale difficile da raggiungere a livello nazionale, con uno stipendio divenuto tra i più bassi per le figure professionali sopra citate e che comunque non regge il confronto con quello percepito da coloro che operano nel settore sanitario o sociosanitario delle realtà pubbliche, ma ora anche del privato sociale, ha imposto alla Fondazione la necessità di riflettere su quali fossero le azioni da compiere per fidelizzare i propri dipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19 settembre 2024, allo scopo di sopperire alla mancanza di operatori, di migliorare le condizioni contrattuali e retributive del personale e per favorire il reclutamento di nuovo personale, ha deciso i seguenti interventi:

Misure di carattere operativo/funzionale

- Intensificare con ogni mezzo, anche innovativo, la ricerca di personale da assumere per sostituire i dipendenti cessati o temporaneamente assenti per lunghi periodi;
- Utilizzare il personale qualificato (infermieri, educatori, OSS) per le attività che solo gli operatori qualificati possono fare;
- Impiegare il personale qualificato dove più è necessario per garantire i livelli assistenziali, dando priorità alle Comunità Alloggio e a seguire ai Centri diurni e da ultimo alle attività sperimentali o progettuali, ricorrendo se necessario alla mobilità volontaria o coatta tra Unità Operative, utilizzando anche forme di incentivazione;
- Assumere per le attività di base (per le quali non necessita la presenza di operatori qualificati) personale senza specifici titoli professionali, purché idoneo per le mansioni da svolgere;
- Coinvolgere il più possibile nelle attività il volontariato;
- Ridurre o chiudere dei servizi, solo nel caso in cui le misure precedenti non si siano dimostrate efficaci, a partire dalle attività progettuali/sperimentali, a seguire i Centri Diurni e, infine, le Comunità Alloggio;
- Prioritaria individuazione di percorsi specifici di formazione, sia sotto l'aspetto tecnico che relazionale ospiti/colleghi, per gli operatori socio sanitari che saranno inseriti nella programmazione formativa triennale 2025/2027

Misure di carattere contrattuale e retributivo

- Riconoscere l'importo di euro 100,00 mensili quale "superminimo riassorbibile", a titolo di anticipazione, rispetto a quanto sarà stabilito nei futuri aumenti contrattuali;
- Riconoscere ai nuovi assunti la professionalità acquisita nella mansione/funzione presso servizi sanitari, socio-sanitari e sociali, anche se con contratti nazionali di lavoro diversi dal C.C.N.L. UNEBA;
- Eliminare per tutti i lavoratori, l'istituto del trattamento economico progressivo (T.E.P.), disapplicando quanto previsto C.C.N.L. UNEBA;
- Corrispondere una premialità al personale, che abbia dato la propria disponibilità in situazioni di emergenza per la copertura dei turni/delle attività del personale non sostituito, causa mancato reperimento sul mercato del lavoro, in aggiunta a quanto già previsto dal CCNL UNEBA.

Successivamente alla decisione adottata dal Consiglio di Amministrazione le Organizzazioni Sindacali e UNEBA, in data 20/12/2024, hanno raggiunto l'accordo sull'ipotesi di rinnovo del contratto CCNL UNEBA 2023-2025. L'Accordo definitivo è stato sottoscritto in data 24/01/2025 con decorrenza dei primi aumenti contrattuali a far data dal 1/10/2024.



Il clima aziendale

Nel corso dell'anno di riferimento, si sono registrate difficoltà nel garantire, in alcuni servizi, la piena continuità dello standard assistenziale raggiunto negli anni precedenti. Tali criticità sono principalmente riconducibili alla perdurante difficoltà nel reperimento di personale qualificato, fattore che ha continuato a rappresentare una delle principali fonti di pressione sul sistema assistenziale.

La carenza di operatori ha comportato il ricorso frequente al lavoro supplementare da parte del personale in servizio, con un conseguente aumento del carico di lavoro e un maggiore rischio di stress e burnout tra gli operatori.

Il turnover, sebbene in leggera diminuzione rispetto agli anni precedenti, ha continuato a costituire una sfida rilevante. Ogni uscita di personale comporta infatti non solo l'assunzione di nuovi operatori, ma anche l'impegno nella loro formazione e accompagnamento, necessari per garantire livelli adeguati di competenza e qualità nell'erogazione dei servizi. Questo processo, seppur impegnativo in termini di risorse e tempi, risulta indispensabile per la continuità e l'efficacia dell'azione assistenziale.

Per fronteggiare tali criticità, l'organizzazione ha adottato una serie di strategie mirate, tra cui il potenziamento dei percorsi di formazione continua e il miglioramento delle condizioni lavorative, con l'obiettivo di rendere l'ambiente professionale più attrattivo e sostenibile nel tempo. Parallelamente, si è intensificato l'impegno sul fronte del reclutamento, con la diversificazione delle fonti di ricerca e il rafforzamento delle collaborazioni con istituti formativi, agenzie per il lavoro, enti di somministrazione e professionisti in regime di libera professione.

Nonostante gli sforzi intrapresi, si riconosce la necessità di mantenere elevata l'attenzione su queste dinamiche, continuando a monitorare l'efficacia delle azioni messe in atto e mantenendo un atteggiamento flessibile e proattivo nella gestione delle risorse umane. In quest'ottica, assume particolare rilevanza l'ascolto attivo dei lavoratori, al fine di cogliere in modo tempestivo bisogni, proposte e segnali di disagio.

In sintesi, la gestione del personale resta uno degli ambiti prioritari per la sostenibilità e la qualità dei servizi offerti. Il reperimento e la fidelizzazione di operatori qualificati rappresentano una sfida strutturale che richiede visione, investimento e capacità di innovazione, in un contesto in continua evoluzione.

La sicurezza

La tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro rappresenta un impegno costante e prioritario per la Fondazione, in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008. Nell'anno di riferimento, sono state messe in atto numerose azioni per garantire un ambiente lavorativo sicuro e salubre, con l'obiettivo di prevenire i rischi professionali e di promuovere una cultura della sicurezza condivisa e partecipata.

Tra le principali attività intraprese si evidenzia l'**aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**, un passaggio fondamentale per individuare tempestivamente eventuali criticità e definire le misure di prevenzione e protezione più appropriate, alla luce dell'evoluzione delle attività e delle modalità organizzative.

È stata inoltre garantita la **formazione obbligatoria e periodica** rivolta a tutti i lavoratori, con particolare attenzione all'aggiornamento delle competenze specifiche richieste ai sensi della normativa vigente. Tali percorsi formativi hanno riguardato la formazione generale e specifica per la sicurezza, sia quella destinata ai soggetti che ricoprono ruoli di responsabilità all'interno dell'organigramma della sicurezza, come preposti e gli addetti antincendio e di primo soccorso.

In particolare, è stato ribadito il ruolo centrale del **preposto**, figura chiave nella sorveglianza quotidiana delle condizioni di lavoro e nella promozione di comportamenti sicuri. Il preposto, attraverso un'azione costante e proattiva, contribuisce in modo determinante all'individuazione tempestiva delle situazioni che richiedono interventi correttivi o migliorativi. La sua funzione si esplica in stretta collaborazione con il datore di lavoro, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e tutti i lavoratori, rafforzando quel principio di **corresponsabilità** che rappresenta il fondamento della gestione efficace della sicurezza.



L'azione del preposto assume inoltre una rilevanza preventiva: la tempestiva segnalazione di potenziali rischi e il coinvolgimento attivo nella messa in atto di misure correttive possono infatti ridurre significativamente l'insorgere di situazioni pericolose e contribuire ad evitare l'intervento prescrittivo da parte degli organi di vigilanza e controllo.

Il sistema di prevenzione e protezione adottato dalla Fondazione è quindi improntato a un approccio integrato, nel quale ciascuna figura — dal datore di lavoro fino al singolo operatore — è chiamata ad assumere un ruolo attivo nel garantire un ambiente di lavoro sicuro, nel rispetto dei diritti, della dignità e del benessere di ogni lavoratore.

Procedimenti disciplinari e contenziosi

La Fondazione ha attivato n. 2 procedimenti disciplinari.

Volontari

La presenza attiva del volontariato nei Piccoli Rifugi rappresenta un valore aggiunto, a cui la Fondazione affida importanti funzioni di collegamento con le comunità locali.

I volontari che hanno svolto la propria attività in forma occasionale presso le strutture della Fondazione sono iscritti alle seguenti Associazioni di volontariato:

- Associazione Lucia Schiavinato;
- Associazione con tutto il mondo nel cuore;
- Associazione Volontari per Shelter.

che contano, complessivamente, al 31 dicembre 2024 n. 150 persone iscritte. Non vi sono volontari che svolgono la loro attività in forma non occasionale.

Con la ripresa delle attività, si è registrato un significativo incremento nell'impegno e nella disponibilità dei volontari, che hanno scelto di rinnovare la propria presenza accanto agli ospiti attraverso momenti di incontro e uscite condivise. Questo ritrovato slancio ha contribuito a rafforzare il legame tra volontari e partecipanti, consolidando un clima relazionale improntato all'accoglienza, alla prossimità e alla solidarietà. Nel corso dell'anno, sono state promosse numerose iniziative finalizzate alla raccolta fondi per sostenere i progetti in programma. Tra queste, particolare rilievo hanno assunto i laboratori teatrali, che hanno offerto ai partecipanti uno spazio di espressione creativa e di sviluppo delle competenze comunicative. Allo stesso tempo, i soggiorni estivi al mare e in montagna hanno rappresentato preziose opportunità di svago, socializzazione e crescita personale, contribuendo in modo rilevante al benessere psicofisico degli ospiti coinvolti.

Anche le attività sportive e ricreative hanno avuto un ruolo centrale nell'anno sociale, promuovendo uno stile di vita attivo e favorendo la partecipazione, la condivisione e il senso di appartenenza alla comunità. Tali momenti, oltre a rappresentare un'occasione di divertimento, si sono rivelati strumenti efficaci per il rafforzamento della coesione del gruppo e per la costruzione di relazioni significative.

Nel complesso, il periodo di ripresa è stato contraddistinto da una vivace partecipazione e da una rinnovata motivazione, sia da parte dei volontari che degli ospiti. Le azioni di fundraising realizzate hanno consentito non solo di garantire la continuità dei progetti, ma anche di ampliare l'offerta delle attività proposte, contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi sociali e formativi dell'organizzazione.

Nel corso del 2024 sono stati integralmente rinnovati gli organi sociali (Comitato Direttivo e Presidente) dell'Associazione "Con Tutto il mondo nel cuore" e ammessi numerosi nuovi soci; ciò ha consentito di dare nuovo impulso all'attività dell'Associazione.

Modalità di effettuazione rimborsi ai volontari a fronte autocertificazione

Non sono stati effettuati rimborsi ai volontari.



Tirocini formativi/lavori di pubblica utilità

Diverse sono state le convenzioni sottoscritte con Istituti scolastici e Enti formatori per accogliere i rispettivi tirocinanti sia per esperienze di tirocinio osservativo che partecipativo. La maggior presenza è stata quella di allievi frequentanti i corsi per addetti all'assistenza (OSS) che ha dato la possibilità di valutare anche nuove risorse da inserire nelle case in occasione di nuove assunzioni.

La Fondazione ha aderito anche a progetti di Lavori di Pubblica Utilità, con espressa richiesta di collaborazione dei Tribunali di Treviso, Trieste, Venezia, Verona, e Frosinone, con i quali è convenzionata in qualità di ente di accoglienza. Questa disponibilità ha dato la possibilità a diverse persone di riparare al "danno" causato alla società con un servizio di utilità sociale a supporto delle attività ordinarie delle case.

Compensi agli apicali

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2024 con riferimento alle figure apicali dell'Ente.

Compensi a	Anno 2024	
	Emolumento complessivo di competenza	Emolumento pagato nel periodo
Organo di amministrazione	rimborsi	1.515,68
Organo di controllo	€ 4.440,80 (compreso iva e cassa previdenza)	€ 4.440,80 (compreso iva e cassa previdenza)
Organo di revisione	Non presente	€ ---
Organismo di vigilanza D.lgs. 231/01	Non presente	€ ---

Le informazioni di cui all'articolo 14, comma 2, del D.lgs. n. 117/2017 costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'Ente o della rete associativa cui l'Ente aderisce.

[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ

A.5.1 Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse attività.

Come già più sopra indicato, l'Ente svolge attività di assistenza sanitaria e socio-sanitaria concretamente effettuata tramite la gestione delle strutture residenziali e semiresidenziali site in:

- San Donà di Piave (VE), dove sono presenti una comunità alloggio, un centro diurno, due progetti diurni di potenziamento delle autonomie personali e un gruppo appartamento;
- Vittorio Veneto (TV), dove sono presenti due comunità alloggio, un centro diurno, un progetto diurno e due gruppi appartamento;
- Ponte della Priula-Susegana (TV), dove sono presenti una comunità alloggio e un progetto diurno;
- Verona, dove è presente una comunità alloggio;
- Trieste, dove sono presenti una comunità alloggio, un centro diurno e un gruppo appartamento;
- Ferentino (FR), dove viene svolta attività riabilitativa ex articolo 26 della L. 833/1978 e sono presenti una struttura residenziale riabilitativa e una struttura semiresidenziale riabilitativa.

Resta confermata la non totale occupazione dei posti accreditati. Anche i dati relativi alla occupazione dei posti accreditati con ospiti muniti di impegnativa/quota sanitaria nell'anno 2024 sono in leggera flessione (va ricordato che presso i centri diurni di Ferentino e San Donà di Piave sono stati inseriti due ospiti privati senza quota sanitaria e che presso la comunità alloggio di San Donà di Piave un'ospite è coperto con fondi della L.



112/2016). Permane quindi la necessità di inserire nuovi utenti sia nei servizi residenziali che semi-residenziali. Sono costanti le relazioni con le aziende sanitarie per evidenziare tale necessità e disponibilità.

Gli ospiti cessati (dimissioni, trasferimenti, etc.) nel corso dell'anno 2024 sono stati complessivamente n. 25 di cui:

- Strutture residenziali n. 11;
- Centri diurni n. 4;
- gruppi appartamento n. 1;
- attività progettuali n. 9.

Nel corso dell'anno 2024 gli ospiti ammessi sono stati complessivamente n. 26 di cui:

- Strutture residenziali n. 11;
- Centri diurni n. 4;
- gruppi appartamento n. 1;
- attività progettuali n. 10.

Numero ospiti residenziali al 31-12-2024

Casa	Ricettività P.L. Autorizzati	Ricettività P.L. Accreditati	Ospiti presenti al 31/12/2023	Ospiti presenti al 31/12/2024	indice utilizzo posti accreditati al 31/12/2023	indice utilizzo posti accreditati al 31/12/2024
Ferentino	18	18	17*	19*	94,44%	105,56%
San Donà di Piave	20	20	19	20°	95,00%	100,00%
Trieste Domus Lucis (compreso gruppo appartamento)	20	20	18	19*	90,00%	95,00%
Verona	15	15	13	15	86,67%	100,00%
Vittorio Veneto Casa Mons. Carraro	19	19	20#	19	100,00%	100,00%
Vittorio Veneto Casa Flavia	10	10	10	10	100,00%	100,00%
+ DGRV 2009/2019 Vittorio Veneto	1	1	0	1	0,00%	100,00%
Vittorio Veneto (appartamento L. 22/2002)	5	5	4	4	80,00%	80,00%
Ponte della Priula - Zaina Bernardi	10	10	10	10	100,00%	100,00%
+ DGRV 2009/2019 Ponte della Priula	1	1	0	0	0,00%	0,00%
Totale	119	119	111	117	93,28%	98,32%

* Per Ferentino nel computo viene compresa una unità con contratto privato con ASL, per Trieste viene compresa una unità con contratto privato.

A Vittorio Veneto la Fondazione assicura l'assistenza ad una volontaria dell'Istituto Secolare Volontarie della Carità

° a San Donà di Piave nel computo è presente un ospite inserito con fondi della L. 112/2016

+ Trattasi di un undicesimo inserimento in Comunità Alloggio autorizzato in via sperimentale

Numero utenti equivalenti centri diurni al 31-12-2024

Casa	Ricettività posti autorizzati	Ricettività posti accreditati	Ospiti presenti al 31/12/2023	Ospiti presenti al 31/12/2024	indice utilizzo posti accreditati al 31/12/2023	Indice utilizzo posti accreditati al 31/12/2024
Ferentino	16	4	4	5#	100,00%	125,00%
San Donà di Piave - A. Girardi	21	21	19	19#	90,48%	90,48%
Trieste - Domus Lucis	10	10	4	4	40,00%	40,00%
Vittorio Veneto - Vettoretti	10*	10*	8°	7°	80,00%	70,00%
Totale	57	45	35	35	77,78%	77,78%

*Nel corso dell'anno 2021 i posti autorizzati e accreditati sono passati da 8 a 10 senza però incrementi di ospiti da parte dell'AULSS 2

° Gli ospiti frequentanti sono n. 7 (n.1 a part time e n.6 a tempo pieno). Gli ospiti equivalenti complessivamente frequentanti sono n. 34,5.



Nel computo viene compresa una unità con contratto privato per Ferentino e San Donà di Piave

Numero ospiti/utenti in attività progettuali al 31.12.2024

Casa	Ricettività	Persone accolte al 31/12/2023	Persone accolte al 31/12/2024
	Autorizzati al 31/12/2024		
Ferentino	0	0	0
San Donà di Piave	10	13	10
Trieste	0	0	0
Verona	0	0	0
Vittorio Veneto	12	11	13*
Ponte della Priula	6	9#	9#
Totale	28	33	32

*Gli ospiti accolti sono n. 13, di cui n. 6 a tempo pieno e n. 7 part time

#Gli ospiti effettivamente accolti sono n. 9, di cui n. 5 a tempo pieno e n. 4 part time

N.B. Le attività progettuali sono: "Il Cantiere", "Gruppo appartamento 112/2016" e "DGR 1375/2019" a San Donà, "Work in progress" e "Una casa per crescere" a Vittorio Veneto, "Work in progress" e "Progetto per l'autismo" a Ponte della Priula.

Accreditamento strutture: numero posti accreditati

Il numero complessivo dei posti accreditati è passato dai 151 del 2017 ai 164 del 2024 (+ 8,60%), come da tabella che segue:

Sede/u.d.o.	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Sede San Donà di Piave								
Comunità alloggio	20	20	20	20	20	20	20	20
Centro Diurno A. Girardi	21	21	21	21	21	21	21	21
Sede Vittorio Veneto								
Comunità alloggio Casa Mons. Carraro	18	19	19	19	19	19	19	19
Comunità alloggio Casa Flavia	10	10	10	10	10	10	10	10
+ Dgrv 2009/2019						1	1	1
Centro Diurno Vettoretti	8	8	8	8	10	10	10	10
Gruppo Appartamento	5	5	5	5	5	5	5	5
Sede Ponte della Priula								
Comunità Alloggio Zaina Bernardi	10	10	10	10	10	10	10	10
+ Dgrv 2009/2019						1	1	1
Sede Verona								
Comunità alloggio	15	15	15	15	15	15	15	15
Sede Trieste								
Comunità alloggio Domus Lucis	14	14	14	14	14	14	14	14
Centro Diurno Domus Lucis	10	10	10	10	10	10	10	10
Gruppo App. Domus Lucis	6	6	6	6	6	6	6	6
Sede Ferentino								
Residenziale	10	18*	18*	18*	18*	18#	18#	18
Semi residenziale	4	4	4	4	4	4	4	4
Totale	151	160	160	160	162	164	164	164

* a fronte di n. 18 posti accreditati (di cui 8 provvisori) l'ASL di Frosinone ha riconosciuto quote sanitarie per 16 posti letto

a fronte di n. 18 posti accreditati nel 2022 e 2023 l'ASL di Frosinone ha riconosciuto quote sanitarie per 16 posti letto; nei primi mesi del 2024 si è arrivati alla copertura totale dei 18 posti letto accreditati

+ Trattasi di un undicesimo inserimento in Comunità Alloggio autorizzato in via sperimentale

Numero ospiti residenziali periodo 2017 - 2024

Casa	al 31/12/2017	al 31/12/2018	al 31/12/2019	al 31/12/2020	al 31/12/2021	al 31/12/2022	al 31/12/2023	al 31/12/2024
Ferentino	14*	16*	15*	16*	17*	17*	17*	19*
San Donà di Piave	20	20	20	19	20	20	19	20
Trieste Domus Lucis (compreso gruppo appartamento)	18	16	18	19	18	18	18	19
Verona	16	15	14	14	14	13	13	15
Vittorio Veneto Casa Mons. Carraro	20#	19#	18#	19#	18#	19#	20#	19
Vittorio Veneto Casa Flavia	10	10	10	10	10	10	10	10
+ Dgrv 2009/2019								1
Vittorio Veneto (appartamento)	5	5	4	4	4	4	4	4
Ponte della Priula - Zaina Bernardi	10	10	10	10	10	10	10	10
+ Dgrv 2009/2019								0
Totale	113	111	110	111	111	111	111	117

*Per Ferentino nel computo viene compresa una unità con contratto privato con ASL;

A Vittorio Veneto è presente una volontaria assistita dell'Istituto Secolare Volontarie della Carità.

Numero ospiti presenti nei centri diurni periodo 2017 – 2024

Casa	al 31/12/2017	al 31/12/2018	al 31/12/2019	al 31/12/2020	al 31/12/2021	al 31/12/2022	al 31/12/2023	al 31/12/2024
Ferentino	6	7	7	5	4	4	4	5#
San Donà di Piave - A. Girardi	21	22	22	19	19	19	19	19#
Trieste Domus Lucis	7	5	5	4	4	4	4	4
Vittorio Veneto	10	9*	9*	9*	9*	9*	9*	7°
Totale	44	43	43	37	36	36	36	35

Nel computo viene compresa una unità con contratto privato per Ferentino e San Donà di Piave

* il valore è calcolato sul numero di ospiti presenti: n. 2 ospiti a part time e n. 7 ospiti a tempo pieno

° Il valore è calcolato sul numero di ospiti presenti: n.1 a part time e n. 6 a tempo pieno.

Numero ospiti in attività progettuali periodo 2017 – 2024

Casa	al 31/12/2017	al 31/12/2018	al 31/12/2019	al 31/12/2020	al 31/12/2021	al 31/12/2022	al 31/12/2023	al 31/12/2024
Ferentino								0
San Donà di Piave		10	9	10	10	10	13	10
Trieste								0
Verona								0
Vittorio Veneto	4	6	6	8	8	11	11	13*
Ponte della Priula	10	3	3	9	9	9	9	9#
Totale	14	19	18	27	27	30	33	32

*Gli ospiti accolti sono n. 13, di cui n. 6 a tempo pieno e n. 7 part time

#Gli ospiti effettivamente accolti sono n. 9, di cui n. 5 a tempo pieno e n. 4 part time

N.B: le attività progettuali sono: "Il Cantiere", "Gruppo appartamento" e "DGR 1375/2019" a San Donà di Piave, "Work in progress" e "Una casa per crescere" a Vittorio Veneto, "Work in progress" a Ponte della Priula.

Le persone disabili accolte nei Piccoli Rifugi sono incrementate dal 2017 al 2024 del 7,60%, dalle 171 del 2017 alle 184 del 2024. Gli ospiti mediamente presenti nelle strutture residenziali sono 117.

Per effetto di quanto sopra riportato e dell'aggiornamento delle quote sanitarie operate dalla Regione del Veneto a partire dal 1 gennaio 2024 la situazione dei ricavi conseguenti all'attività assistenziale nel corso del 2023 tende a consolidare il trend ascendente, come si evince dal raffronto con gli anni dal 2017 al 2024.



Confronto ricavi attività sanitaria e socio sanitaria anni 2017 – 2024

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Ricavo	4.490.846	4.828.614	5.072.160	5.171.970	5.175.228,00	5.748.385,00	5.874.689,00	6.120.627,00

I rapporti con i servizi pubblici, da sempre orientati ad uno spirito di collaborazione, hanno permesso di avviare nuove modalità assistenziali più rispondenti ai nuovi bisogni (gruppi appartamento, progetti diurni a bassa intensità assistenziale, etc.) rendendo il Piccolo Rifugio sempre più attento alle necessità delle persone portatrici di disabilità.

Una attenzione particolare è stata posta nei rapporti con gli enti di riferimento (Regioni, Aulss e Comuni) e con gli altri Enti Gestori privati per meglio definire i percorsi di inserimento e le progettualità innovative in osservanza alle normative nazionali (L. 112/2016, legge “del dopo di noi, partendo dal durante noi”) e regionali.

Esperienze ed attività innovative

Digitalizzazione dei processi di cura: migliorare la qualità della vita attraverso l'innovazione tecnologica

Al Piccolo Rifugio, l'essere e il fare sono strettamente intrecciati: ogni attività proposta è orientata da un chiaro obiettivo educativo e ha come finalità lo sviluppo integrale della persona. Le attività riabilitative che coinvolgono la dimensione corporea, cognitiva, affettiva e relazionale non sono intese solo come strumenti tecnici, ma come momenti esistenziali, fondamentali per costruire un autentico progetto di vita centrato sulle potenzialità e sui desideri della persona.

In questa prospettiva si inserisce la scelta strategica della Fondazione di adottare un **nuovo sistema gestionale informatizzato** per la pianificazione e la valutazione delle attività educative, assistenziali e infermieristiche. Il progetto, parte integrante di un più ampio percorso di **digitalizzazione dei processi di cura**, nasce con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità anche attraverso l'introduzione di strumenti innovativi e tecnologici.

La complessità e la varietà delle situazioni di disabilità richiedono infatti una presa in carico personalizzata e flessibile, capace di tenere conto non solo dei bisogni sanitari e assistenziali, ma anche delle aspettative, dei desideri e della rete relazionale e sociale della persona. In questo contesto, la **gestione e l'analisi dei dati** diventano elementi chiave per monitorare l'efficacia degli interventi e adattarli in modo dinamico alle esigenze individuali.

Il nuovo software, denominato **“Cartella socio-sanitaria”**, rappresenta un importante strumento a supporto di questa complessità. Permette di gestire un'ampia mole di informazioni, spesso eterogenee, rendendole accessibili e facilmente consultabili da parte di tutte le figure professionali coinvolte: educatori, operatori sociosanitari, infermieri, medici, fisioterapisti, psicologi. Grazie a un'interfaccia strutturata e intuitiva, il sistema facilita la **condivisione dei dati**, il coordinamento delle attività e la costruzione di una visione complessiva e condivisa della persona assistita.

L'adozione della Cartella ha inoltre favorito una maggiore **integrazione tra le diverse aree di intervento**, contribuendo a rendere l'operatività quotidiana più efficiente ed efficace. Oggi tutti gli operatori delle Case della Fondazione sono coinvolti nell'utilizzo di questo strumento, che si sta dimostrando prezioso non solo nella semplificazione delle procedure, ma anche nella promozione di un approccio realmente personalizzato, partecipato e centrato sulla persona.

In sintesi, la digitalizzazione dei processi di cura ha rappresentato un passo importante nel percorso verso una maggiore qualità, equità e inclusione. Ha reso possibile una presa in carico più precisa e condivisa, contribuendo concretamente al miglioramento della vita quotidiana delle persone con disabilità e al rafforzamento dei diritti di ciascuno.



A.5.2 Certificazione di qualità

La Fondazione ha ottenuto in data 19.05.2023 la certificazione che il sistema di gestione per la qualità è conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015 per l'attività di "progettazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali mediante la gestione di Comunità alloggio e Centri diurni per uomini e donne adulti con disabilità".

Le visite ispettive effettuate nell'anno presso le sedi di Trieste, San Donà e Vittorio Veneto hanno confermato il permanere dei requisiti della certificazione, rinnovandola fino al 18.05.2026.

A.5.3. Erogazioni filantropiche

Importante per il significato intrinseco di attuazione delle norme statutarie, a prescindere dal dato contabile, è l'apertura della Fondazione alla realtà missionaria e la raccolta fondi per le missioni.

Di seguito i fondi ricevuti ed inviati in Brasile e i fondi erogati dalla Fondazione mediante l'Istituto Secolare Volontarie della Carità o direttamente ad Enti del Terzo Settore

offerte ad altri enti/missioni	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
offerte varie	50,00	50,00	30,00	100,00		1.075,00		1.305,00
offerte ass. Lucia Schiavinato					5.000,00	3.000,00	3.000,00	11.000,00
offerte Istituto Secolare Volontarie della Carità			2.140,00	2.000,00	2.000,00	5.000,00	3.000,00	14.140,00
Monastero delle Clarisse - Ferentino	4.000,00	3.000,00	3.000,00					10.000,00
totale	4.050,00	3.050,00	5.170,00	2.100,00	7.000,00	9.075,00	6.000,00	36.445,00

offerte da altri enti x missioni	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
offerte ricevute e inviate alle missioni	3.096,00	300,00	400,00					6.838,00
Totale	3.096,00	300,00	400,00	-				6.838,00

[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

I dati di bilancio dell'ente sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell'Ente e dall'altro i risultati economici con evidenza del valore aggiunto derivante dall'attività e della sua destinazione a remunerare i fattori produttivi impiegati nell'attività stessa.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Fondazione confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Stato patrimoniale riclassificato secondo lo schema ETS (Enti Terzo settore)			
	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	64.665,00	50.446,00	14.219,00
Immobilizzazioni materiali nette	7.076.259,00	6.832.187,00	244.072,00
immobilizzazioni finanziarie	1.108.275,00	72.372,00	1.035.903,00
Capitale immobilizzato	8.249.199,00	6.955.005,00	1.294.194,00
			-
Crediti verso Clienti	1.312.632,00	1.494.441,00	- 181.809,00
crediti tributari	3.024,00	-	3.024,00
crediti verso altri entro anno	18.936,00	12.928,00	6.008,00
credito verso altri oltre anno	326.833,00	314.516,00	12.317,00
disponibilità liquide	4.266.509,00	4.530.658,00	- 264.149,00
totale attivo circolante	5.927.934,00	6.352.543,00	- 424.609,00
ratei e risconti attivi	15.475,00	55.420,00	- 39.945,00
Totale attivo	14.192.608,00	13.362.968,00	829.640,00
			-
Patrimonio netto (vds. scheda composizione analitica)	12.241.791,00	11.144.593,00	1.097.198,00
			-
fondo rischi e oneri	304.204,00	304.204,00	-
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	363.667,00	402.235,00	- 38.568,00
			-
debiti verso banche entro anno	41.828,00	74.020,00	- 32.192,00
debiti verso banche oltre anno	14.210,00	56.075,00	- 41.865,00
Debiti verso fornitori	358.408,00	485.653,00	- 127.245,00
Debiti tributari e previdenziali	293.782,00	291.936,00	1.846,00
Altri debiti	522.373,00	521.861,00	512,00
totale debiti	1.230.601,00	1.429.545,00	- 198.944,00
Ratei e risconti passivi	52.345,00	82.391,00	- 30.046,00
totale passivo	14.192.608,00	13.362.968,00	829.640,00

L'Ente conferma l'assenza di patrimoni destinati a specifici affari.

Composizione analitica del Patrimonio Netto

Composizione analitica del Patrimonio Netto come da schema ETS		
	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Fondo di dotazione dell'ente	6.827.011,00 €	6.827.011,00 €
II - Patrimonio vincolato	5.414.780,00 €	4.314.993,00 €
riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	1.943.017,00 €	758.759,00 €
riserve vincolate destinate da terzi da utilizzare	1.147.483,00 €	1.128.511,00 €
riserve vincolate destinate da terzi già utilizzate per investimenti	2.324.280,00 €	2.427.723,00 €
III - Patrimonio libero	- €	- €
riserve di utili o avanzi di gestione	- €	- €
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	- €	2.589,00 €
Totale Patrimonio netto da schema ETS	12.241.791,00 €	11.144.593,00 €

Ai soli fini della comparazione con gli anni precedenti, il valore del Patrimonio netto è stato riclassificato togliendo l'importo dei contributi di terzi già oggetto di investimento, che negli anni precedenti al 2021 era stato inserito tra i Risconti passivi.



Comparazione stato patrimoniale riclassificato secondo lo schema in uso sino al 31/12/2020							
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024
Immobilizzazioni immateriali nette	140.457,00	115.152,00	107.895,00	92.350,00	66.698,00	50.446,00	64.665,00
Immobilizzazioni materiali nette	8.078.011,00	7.706.264,00	7.435.865,00	7.126.091,00	6.922.351,00	6.832.187,00	7.076.259,00
e immobilizzazioni finanziarie	154.438,00	152.372,00	72.372,00	72.372,00	72.372,00	72.372,00	1.108.275,00
Capitale immobilizzato	8.372.906,00	7.973.788,00	7.616.132,00	7.290.813,00	7.061.421,00	6.955.005,00	8.249.199,00
Crediti verso Clienti	1.048.960,00	1.343.804,00	1.155.470,00	1.290.510,00	1.830.127,00	1.494.441,00	1.312.632,00
crediti tributari			8.736,00	1.216,00	876,00	-	3.024,00
crediti verso altri entro anno	17.982,00	11.569,00	39.740,00	31.315,00	31.915,00	12.928,00	18.936,00
credito verso altri oltre anno	304.496,00	280.795,00	278.542,00	291.253,00	303.025,00	314.516,00	326.833,00
disponibilità liquide	3.343.135,00	3.672.775,00	4.182.179,00	3.924.089,00	4.065.493,00	4.530.658,00	4.266.509,00
totale attivo circolante	4.714.573,00	5.308.943,00	5.664.667,00	5.538.383,00	6.231.436,00	6.352.543,00	5.927.934,00
ratei e risconti attivi	2.524,00	7.530,00	29.624,00	12.755,00	15.222,00	55.420,00	15.475,00
Totale attivo	13.090.003,00	13.290.261,00	13.310.423,00	12.841.951,00	13.308.079,00	13.362.968,00	14.192.608,00
Patrimonio netto	8.146.550,00	8.254.117,00	8.302.211,00	8.328.932,00	8.616.579,00	8.716.870,00	9.917.511,00
fondo rischi e oneri	188.204,00	253.204,00	253.204,00	253.204,00	289.204,00	304.204,00	304.204,00
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	433.057,00	404.591,00	379.207,00	370.038,00	399.169,00	402.235,00	363.667,00
debiti verso banche entro anno	94.273,00	69.694,00	70.838,00	67.159,00	72.183,00	74.020,00	41.828,00
debiti verso banche oltre anno	388.025,00	344.192,00	273.354,00	206.195,00	129.346,00	56.075,00	14.210,00
Debiti verso fornitori	349.190,00	485.386,00	525.846,00	279.880,00	371.518,00	485.653,00	358.408,00
Debiti tributari e previdenziali	245.254,00	243.903,00	271.212,00	269.502,00	283.171,00	291.936,00	293.782,00
Altri debiti	391.040,00	454.701,00	480.993,00	489.044,00	536.581,00	521.861,00	522.373,00
totale debiti	1.467.782,00	1.597.876,00	1.622.243,00	1.311.780,00	1.392.799,00	1.429.545,00	1.230.601,00
Ratei e risconti passivi		31.734,00	89.153,00	29.090,00	54.705,00	82.391,00	52.345,00
risconti passivi per accantonamenti per contribuiti di terzi utilizzati per investimenti	2.854.410,00	2.748.739,00	2.664.405,00	2.548.907,00	2.555.623,00	2.427.723,00	2.324.280,00
totale passivo	13.090.003,00	13.290.261,00	13.310.423,00	12.841.951,00	13.308.079,00	13.362.968,00	14.192.608,00

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2024, rapportata agli esercizi precedenti, era la seguente (in Euro):

CALCOLO POSIZIONE FINANZIARIA NETTA							
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024
disponibilità liquide (+)	3.343.135,00	3.672.775,00	4.182.179,00	3.924.089,00	4.065.493,00	4.530.658,00	4.266.509,00
depositi bancari	2.608.649,00	2.844.993,00	3.187.549,00	2.860.336,00	3.360.751,00	3.746.721,00	3.399.148,00
depositi postali	723.347,00	814.071,00	976.710,00	1.053.086,00	682.967,00	770.041,00	853.657,00
denaro e altri valori in cassa	11.139,00	13.711,00	17.920,00	10.667,00	21.775,00	13.896,00	13.704,00
crediti finanziari a breve (+)	1.066.943,00	1.355.373,00	1.203.945,00	1.330.412,00	1.870.339,00	1.514.440,00	1.341.663,00
crediti commerciali	1.367.286,00	1.638.818,00	1.462.800,00	1.597.840,00	2.117.836,00	1.761.648,00	1.424.891,00
fondo svalutazione crediti	-318.326,00	-295.014,00	-307.330,00	-307.330,00	-287.709,00	-267.207,00	-112.259,00
crediti vari	322.478,00	292.364,00	327.017,00	323.784,00	335.815,00	327.444,00	348.793,00
crediti per garanzia TFR	-304.495,00	-280.795,00	-278.542,00	-283.882,00	-295.603,00	-307.445,00	-319.762,00
debiti finanziari a breve (-)	-1.079.757,00	-1.253.684,00	-1.348.888,00	-1.105.585,00	-1.263.453,00	-1.373.470,00	-1.216.391,00
debiti commerciali	-349.190,00	-485.386,00	-525.846,00	-279.880,00	-371.518,00	-485.653,00	-358.408,00
debiti verso banche entro l'anno	-94.273,00	-69.694,00	-70.838,00	-67.159,00	-72.183,00	-74.020,00	-41.828,00
conti erariali	-45.332,00	-48.085,00	-49.494,00	-49.886,00	-55.296,00	-60.059,00	-61.062,00
enti previdenziali	-199.922,00	-195.818,00	-221.718,00	-219.616,00	-227.875,00	-231.877,00	-232.720,00
altri debiti	-384.902,00	-448.263,00	-480.962,00	-489.014,00	-536.070,00	-521.861,00	-522.123,00
gestione offerte missioni	-6.138,00	-6.438,00	-30,00	-30,00	-511,00		-250,00
posizione finanziaria netta breve termine	3.330.321,00	3.774.464,00	4.037.236,00	4.148.916,00	4.672.379,00	4.671.628,00	4.391.781,00
crediti finanziari a medio/lungo termine (+)	304.496,00	280.795,00	278.542,00	283.882,00	283.882,00	307.445,00	319.762,00
(crediti fondo TFR)	304.496,00	280.795,00	278.542,00	283.882,00	283.882,00	307.445,00	319.762,00
debiti finanziari a medio/lungo termine (-)	-1.009.286,00	-1.001.987,00	-905.765,00	-829.437,00	-817.719,00	-762.514,00	-682.081,00
fondi rischi e oneri	-188.204,00	-253.204,00	-253.204,00	-253.204,00	-289.204,00	-304.204,00	-304.204,00
fondo TFR	-433.057,00	-404.591,00	-379.207,00	-370.038,00	-399.169,00	-402.235,00	-363.667,00
finanziamenti di terzi	-388.025,00	-344.192,00	-273.354,00	-206.195,00	-129.346,00	-56.075,00	-14.210,00
posizione finanziaria netta	2.625.531,00	3.053.272,00	3.410.013,00	3.603.361,00	4.138.542,00	4.216.559,00	4.029.462,00



Riclassificazione del conto economico secondo criteri gestionali

Il conto economico è riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" utile al fine di evidenziare come il risultato di gestione lordo necessario per garantire la continuità dell'Ente sia utilizzato per remunerare i vari interlocutori utilizzati al fine della fornitura dei servizi sanitari e socio-sanitari propri della *Fondazione*. Come previsto dal Codice Civile gli elementi straordinari di gestione sono inseriti tra i valori e i costi della produzione.

Le risultanze del bilancio consuntivo 2024

Conto Economico	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024
Valore della produzione (compresi proventi straordinari)	5.372.952	5.888.969	5.728.872	5.866.228	6.393.223	6.587.445	6.908.506
Costi della produzione (compresi oneri straordinari)	5.280.103	5.775.344	5.679.757	5.820.440	6.334.160	6.543.113	6.824.361
Differenza tra valore e costi della prod.ne	92.849	113.625	49.115	45.788	59.063	44.332	84.145
Proventi e oneri finanziari	-3.070	-2.116	12.304	871	7.884	71.457	50.435
Proventi e oneri straordinari							
Risultato prima delle imposte	89.779	111.509	61.419	46.659	66.947	115.789	134.580
Imposte sul reddito dell'esercizio	87.927	98.917	55.090	106.175	106.091	113.200	134.580
Utile (perdita) dell'esercizio	1.852	12.592	6.329	-59.516	-39.144	2.589	0

Il Bilancio dell'esercizio 2024 si chiude con una situazione in pareggio a seguito della decisione del Consiglio di amministrazione di utilizzare legati ed eredità, accantonate e non ancora destinate, a copertura dei costi dei servizi aggiuntivi, rispetto agli standard regionali, erogati dalla Fondazione.

La differenza tra il valore della produzione pari ad Euro 6.908.506 (maggiori ricavi pari a Euro 321.061 rispetto all'esercizio 2023) e il valore dei costi della produzione, esclusi proventi ed oneri finanziari e le imposte, pari ad Euro 6.824.861 (maggiori costi pari ad Euro 281.748 rispetto all'esercizio 2023) evidenzia un incremento pari a Euro 39.813 nella gestione caratteristica, che passa da un saldo di Euro 44.032 nel 2023 a un saldo di Euro 84.145 nel 2024.

L'incremento delle quote sanitarie deliberato dalla Regione del Veneto ha solo in parte assorbito la diminuzione di ricavi, determinata dalla non piena copertura dei posti a seguito di dimissioni non sostituite o sostituite in ritardo, e dall'incremento degli altri costi conseguenti:

- all'aumento dei costi degli energetici (IVA del GAS dal 5% al 22% e costo dell'energia elettrica nell'ultimo trimestre);
- all'incremento del costo del personale dipendente per assunzione di nuovi operatori e per il riconoscimento, stabilito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19/9/2024, di un importo mensile quale "superminimo riassorbibile" a titolo di anticipazione rispetto ai successivi adeguamenti salariali stabiliti dal contratto, sottoscritto a gennaio 2025. Il "Superminimo riassorbibile" è stato riconosciuto a tutto il personale in servizio a partire dal 1.10.2024 per 14 mensilità e rapportato al tempo pieno all'aumento degli stipendi;
- all'aumento del costo dei servizi svolti da terzi, che comprende servizio catering, lavoro interinale e autonomo con partita IVA;
- all'incremento e dei costi per le manutenzioni di fabbricati e impianti.

Il mantenimento dell'introito derivante dagli interessi attivi sui conti correnti bancari e su un deposito vincolato ha sicuramente contribuito al risultato di bilancio dell'anno 2024



Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi sette esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte.

	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
Valore della Produzione	5.372.952	5.888.969	5.728.872	5.866.228	6.393.223	6.587.445	6.908.506
Margine Operativo lordo (M.O.L.)	640.341	880.118	584.794	560.345	615.185	643.567	681.756
Reddito operativo (Ebit)	92.849	113.625	49.115	45.788	59.063	44.332	84.145
Risultato prima delle imposte	89.779	111.509	61.419	46.659	66.947	115.789	134.580
Utile (perdita) d'esercizio	1.852	12.592	6.329	-59.516	-39.144	2.589	0
Patrimonio netto complessivo	8.146.550	8.254.117	8.302.211	8.328.932*	8.616.579*	8.716.870*	9.917.511*
Posizione finanziaria netta	2.625.532	3.053.272	3.410.013	3.603.361	4.138.542	4.216.559	4.029.462

* ai soli fini della comparazione dei dati con gli anni precedenti il patrimonio netto è stato riclassificato, rispetto al bilancio schema ETS, togliendo l'importo dei contributi di terzi già oggetto di investimento e inseriti nei bilanci degli anni precedenti tra i risconti passivi

Il risultato di esercizio dell'anno 2024 presenta un valore della produzione in incremento, per effetto dell'adeguamento delle quote sanitarie, a partire dall'1/1/2024, da un incremento dei ricavi per le attività progettuali, da contributi erogati da enti pubblici e da erogazioni liberali. A fronte di tale incremento però vi è stato anche un incremento dei costi che ha di fatto annullato l'effetto positivo.

Il risultato in pareggio del bilancio 2024 è stato determinato dall'utilizzo di legati ed eredità, accantonate e non ancora destinate, a copertura dei costi dei servizi aggiuntivi, rispetto agli standard regionali, erogati dalla Fondazione.

Principali dati economici

Il conto economico della Fondazione, riclassificato secondo lo schema stabilito dall'articolo 2425 del Codice Civile in vigore nell'anno di riferimento, confrontato con quello degli esercizi precedenti è il seguente (in Euro):

Conto Economico	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024
Ricavi netti	5.372.952,00	5.888.969,00	5.728.872,00	5.866.228,00	6.393.223,00	6.587.445,00	6.908.506,00
Costi esterni	- 1.344.380,00	- 1.333.903,00	- 1.403.491,00	- 1.487.415,00	- 1.882.088,00	- 1.931.359,00	- 2.043.140,00
Valore Aggiunto	4.028.572,00	4.555.066,00	4.325.381,00	4.378.813,00	4.511.135,00	4.656.086,00	4.865.366,00
Costo del lavoro	- 3.388.231,00	- 3.674.948,00	- 3.740.587,00	- 3.818.468,00	- 3.895.950,00	- 4.012.519,00	- 4.183.610,00
Margine Operativo Lordo (MOL - EBITDA)	640.341,00	880.118,00	584.794,00	560.345,00	615.185,00	643.567,00	681.756,00
Ammortamenti	- 487.492,00	- 507.385,00	- 523.364,00	- 514.557,00	- 537.984,00	- 573.126,00	- 595.335,00
Rivalutazioni e svalutazioni	- 60.000,00	- 259.108,00	- 12.315,00		- 18.138,00	- 26.109,00	- 2.276,00
Risultato Operativo	92.849,00	113.625,00	49.115,00	45.788,00	59.063,00	44.332,00	84.145,00
Proventi e oneri finanziari	- 3.070,00	- 2.116,00	12.304,00	871,00	7.884,00	71.457,00	50.435,00
Risultato ordinario	89.779,00	111.509,00	61.419,00	46.659,00	66.947,00	115.789,00	134.580,00
Risultato prima delle imposte	89.779,00	111.509,00	61.419,00	46.659,00	66.947,00	115.789,00	134.580,00
Imposte sul reddito	- 87.927,00	- 98.917,00	- 55.090,00	- 106.175,00	- 106.091,00	- 113.200,00	- 134.580,00
Risultato netto	1.852,00	12.592,00	6.329,00	- 59.516,00	- 39.144,00	2.589,00	-



Analisi per indici

A migliore descrizione della situazione reddituale della Fondazione si riportano nella tabella sottostante alcuni **indici di redditività** confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio degli esercizi precedenti.

Indice	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
ROE	0,02	0,15	0,08	-0,71	-0,45	0,03	0
ROI - capitale proprio	1,14	1,38	0,59	0,55	0,68	0,51	0,85
ROI - totale impieghi	0,71	0,85	0,37	0,36	0,44	0,33	0,59
ROS	1,92	2,24	0,95	0,88	1,03	0,75	1,37
Indice di rigidità	0,64	0,6	0,57	0,57	0,53	0,52	0,58
Indice di capitalizzazione	0,62	0,62	0,62	0,65	0,65	0,65	0,70
Indice di liquidità corrente	4,09	3,92	3,77	4,64	4,70	4,44	4,62
Indice equilibrio finanziario medio /lungo periodo	0,72	0,71	0,67	0,65	0,61	0,61	0,66

Trattasi di alcuni **indicatori economici, patrimoniali e finanziari di liquidità**, che misurano rispettivamente:

ROE/la redditività del patrimonio proprio, **ROI**/la redditività del capitale investito, **ROS**/la redditività delle vendite (=ricavi netti da attività sanitarie e socio sanitarie)

Indice di rigidità degli impieghi, la capacità di trasformare le proprie attività in denaro

Indice di capitalizzazione/ capacità della Fondazione di finanziarsi con capitale proprio, **Indice di liquidità corrente**/la capacità della Fondazione di coprire i propri debiti a breve termine con le disponibilità liquide, **indice di equilibrio finanziario a medio e lungo periodo**/ la capacità della Fondazione di far fronte con le proprie entrate agli obblighi di pagamento nel medio/lungo periodo.

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati			
Prospetto dei proventi per tipologia di erogatore	2022	2023	2024
Ospiti e utenti	1.763.601,00	1.844.761,00	1.780.500,00
Enti pubblici	4.161.289,00	4.305.137,00	4.626.938,00
Enti del terzo settore	16.910,00	7.438,00	15.000,00
5 per mille	51.241,00	48.995,00	49.080,00
contributi da privati	25.862,00	6.911,00	22.380,00
erogazioni liberali e raccolte fondi	159.188,00	130.335,00	164.302,00
altri ricavi e rimborsi da privati	88.787,00	164.289,00	139.617,00
Totale	6.266.878,00	6.507.866,00	6.797.817,00

Le risorse economiche provenienti dagli Enti pubblici incidono per circa il 68,07% rispetto al totale dei ricavi della Fondazione con un incremento del 1,91% rispetto all'incidenza sull'anno 2023.

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

La raccolta fondi è un elemento strutturale dell'azione del Piccolo Rifugio.

Non solo perché i contributi dei sostenitori permettono di acquisire beni o servizi finalizzati ad elevare la qualità del servizio che offriamo a uomini e donne con disabilità, ma anche perché il sostegno dei territori e della comunità attorno ai Piccoli Rifugi è parte della nostra storia.



Già nel 1937, a due anni dall'apertura del primo Piccolo Rifugio a San Donà, “sono più di cento le famiglie che aiutano il Rifugio, chi in denaro e chi in generi di prima necessità” (Fonte: Savio Teker, *L'intensità di una vita*, biografia di Lucia Schiavinato). La stessa fondatrice ha sempre invitato ad affidarsi con fiducia all'aiuto altrui, ma anche a ricercarlo con determinazione; riconosceva in esso una manifestazione della Divina Provvidenza. Infine, la raccolta fondi è preziosa anche in quanto occasione per creare relazioni: incontri con i singoli donatori, partecipazione delle persone con disabilità a eventi pro Piccolo Rifugio o perfino solo i legami che si instaurano via social network: l'obiettivo è che tutte le occasioni che portano offerte all'ente portino anche amicizia e affetto alle persone accolte.

Questa le caratteristiche standard della raccolta fondi al Piccolo Rifugio:

- È finalizzata a uno specifico obiettivo, generalmente l'acquisto di beni o servizi a beneficio delle persone con disabilità.
- È divisa per sede. Ogni raccolta è finalizzata ad un obiettivo specifico per una delle sei sedi operative della Fondazione Piccolo Rifugio e rivolta a sostenitori e territorio specifici di quella sedi.
- È accompagnata da una campagna di comunicazione, attraverso le presenze Facebook e Instagram della Fondazione Piccolo Rifugio, attraverso la newsletter, attraverso locandine.
- Non ha un approccio top down, bensì conta sul coinvolgimento di volontari e dipendenti che si fanno portavoce dell'iniziativa e, se lo desiderano, spendono la propria credibilità personale nel trovare nuovi donatori e farsi garanti della qualità dell'iniziativa.

Rendiconto specifico previsto dal co. 6, art. 87 del D.lgs. n. 117/2017 e s.m.i.

Raccolte fondi per l'acquisto di due pulmini per il trasporto disabili

Nel corso dell'anno 2024 sono proseguite le raccolte fondi autorizzate dalla Fondazione nell'anno 2023:

- una destinata all'acquisto di un pulmino per il trasporto disabili per la sede di Ferentino, importo raccolto euro 240,00 con donazioni autonome;
- una destinata all'acquisto di un pulmino per il trasporto disabili per la sede di San Donà di Piave, importo raccolto euro 16.665,00 mediante l'organizzazione di un concerto natalizio con la collaborazione del Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale e il Venice Cello Quartet.

Gli importi sopra citati sono stati accantonati nello stato patrimoniale della Fondazione in attesa di completare la raccolta fondi e poter acquistare i due pulmini, il cui valore complessivo si aggira intorno ai 130.000,00 euro.

Va segnalato che nel corso dell'anno 2024 sono state raccolte, da donazioni volontarie, anche gli importi di euro 1.905,98, destinati all'acquisto di un pulmino per il trasporto disabili per la sede di Ponte della Priula-Susegana, ed euro 160,00 destinati all'acquisto di attrezzature per la sede di san Donà di Piave. Anche questi importi sono stati accantonati nello stato patrimoniale della Fondazione.

Raccolta fondi “Little Run”

Una ulteriore raccolta fondi denominata Little Run è stata organizzata dall'Associazione Scuola di Maratona di Vittorio Veneto con la sola collaborazione della Fondazione. La Fondazione non ha sostenuto costi diretti. I Fondi raccolti a seguito dell'evento realizzato il 26 dicembre 2024, pari ad euro 22.293,58, saranno utilizzati nel corso dell'anno 2025 per le seguenti attività:

- Prosecuzione del progetto di Pet Therapy per gli ospiti del Piccolo Rifugio di Vittorio Veneto;
- Prosecuzione dell'attività di laboratorio teatrale, che coinvolge gli ospiti del Piccolo Rifugio di Vittorio Veneto e gli studenti di alcune scuole superiori del territorio, in collaborazione con l'Accademia Teatrale Lorenzo Da Ponte;
- Sostegno delle attività dei soggiorni estivi per gli ospiti del Piccolo Rifugio di Vittorio Veneto;
- Prosecuzione del “Progetto benessere” che prevede trattamenti individuali seguendo la Terapia Cranio-Sacrale per alcuni ospiti del Piccolo Rifugio di Vittorio Veneto;
- Contributo all'Associazione Lucia Schiavinato che opera esclusivamente per le attività della struttura di Vittorio Veneto della Fondazione;



- Prosecuzione del progetto “A tempo di musica”, volto a far svolgere agli ospiti un percorso di musicoterapia con un professionista diplomato al Conservatorio che si è poi specializzato in musicoterapia;
- Progetto arte e terapia che aiuta all’espressione della propria interiorità grazie alla creatività e a forme di arte utilizzando con materiali e strumenti diversi.

I fondi raccolti a seguito dell’evento realizzato il 26 dicembre 2023, pari ad euro 24.098,29, e il residuo di quanto raccolto con l’evento di dicembre 2022, pari ad euro 3.759,99, sono stati utilizzati nel corso dell’anno 2024 per un totale di euro 24.059,99 per le seguenti attività:

- Realizzazione di un progetto di Pet Therapy per gli ospiti del Piccolo Rifugio di Vittorio Veneto con l’Associazione MIRUA per un totale di euro 3.010,00;
- Sostegno dell’attività di laboratorio teatrale realizzato in collaborazione con l’Accademia Teatrale Lorenzo da Ponte e con il CSV e che ha coinvolto gli ospiti del Piccolo Rifugio di Vittorio Veneto e gli studenti di alcune scuole superiori del territorio, per un totale di euro 2.900,00;
- Sostegno dei soggiorni estivi, al mare e in montagna, per gli ospiti del Piccolo Rifugio di Vittorio Veneto, per un totale di euro 3.559,99;
- Realizzazione di un nuovo “Progetto benessere” che prevede trattamenti individuali seguendo la Terapia Cranio-Sacrale per alcuni ospiti del Piccolo Rifugio di Vittorio Veneto per un totale di euro 7.200,00.
- Progetto “A tempo di musica”, volto a far svolgere agli ospiti un percorso di musicoterapia con un professionista diplomato al Conservatorio che si è poi specializzato in musicoterapia, 1.480,00;
- Realizzazione del Progetto “Spruzza gioia” che consiste nella gestione di un laboratorio di graffiti con specifici prodotti e sotto la guida di un professionista per un totale di euro 1.390,00;
- Realizzazione di un’attività di ginnastica e movimentazione passiva con l’apporto di una professionista per un totale di euro 1.200,00;
- Contributo all’Associazione Lucia Schiavinato che opera esclusivamente per le attività della struttura di Vittorio Veneto della Fondazione per un totale di euro 3.000,00;
- Realizzazione del progetto “Coccolarci un po’” che ha coinvolto in un percorso benessere presso un centro benessere alcuni ospiti di Vittorio Veneto che per la loro situazione fisica e sanitaria non hanno potuto partecipare a nessuna esperienza di vacanza per un totale di euro 320,00.

Il restante importo di euro 3.798,29 verrà utilizzato nel corso dell’anno 2025 per la realizzazione delle attività programmate.

Raccolta fondi “100 thanks miles”

Nel corso dell’anno 2023 la Fondazione ha collaborato ad una raccolta fondi organizzata dal Sig. Tommaso Meneghin, personalmente coinvolto nella realizzazione di una camminata durata 26 ore, percorrendo circa 162 Km e unendo simbolicamente tre strutture, quella di Vittorio Veneto, quella di Ponte della Priula-Susegana e quella di San Donà di Piave.

Il residuo importo, al 31/12/2023, di euro 4.414,08 non è stato utilizzato nel corso dell’anno 2024 ma verrà utilizzato nel corso dell’anno 2025 per la realizzazione di progetti e acquisto di beni e materiali che abbiano la finalità di favorire il benessere degli ospiti.

Lasciti, donazioni ed erogazioni liberali

Il rapporto instaurato dalla Fondazione nelle singole realtà territoriali dove opera e l’apprezzamento per le attività svolte risulta evidente nella generosità con cui le persone che entrano in contatto con le nostre strutture effettuano donazioni e lasciti o semplicemente offrono piccole somme di denaro, sia finalizzate a particolari attività che da destinare ad interventi a discrezione della Fondazione.

Nel corso dell’anno 2020 per quanto riguarda le erogazioni liberali vi è stato un rallentamento imputabile, prevalentemente, alla chiusura delle strutture ai volontari e al territorio per il rispetto delle restrizioni imposte dalla pandemia, anche se il rapporto con alcuni donatori particolarmente sensibili è proseguito nonostante le evidenti difficoltà.



Successivamente le erogazioni liberali sono riprese. Negli ultimi anni, oltre alle erogazioni liberali volontarie e alla raccolta fondi della Little Run, sono state organizzate raccolte fondi finalizzate all'acquisto di pulmini per il trasporto disabili che hanno avuto un esito positivo.

Nel corso dell'anno 2024 le erogazioni liberali, comprese le raccolte fondi, sono aumentate rispetto agli anni precedenti e solo il 12,67% è stato donato per investimenti. La maggior parte sono state destinate dai donatori alle attività della Fondazione a specifico beneficio della quotidianità degli ospiti.

Per quanto riguarda i lasciti e le donazioni l'importo dell'anno 2024 è particolarmente consistente essendosi concluse le pratiche di due lasciti testamentari particolarmente importanti oltre ad altri quattro lasciti minori. In sintesi gli importi incassati negli ultimi sette anni, che comprendono anche gli importi relativi alle raccolte fondi, sono:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Erogazioni liberali (offerte e donazioni)	117.529,10	108.185,72	88.025,40	101.517,00	159.188,00	130.334,97	164.602,00
Disposizioni testamentarie (eredità e legati)	505,49	36.147,90	3.000,00	85.816,63	379.417,99	79.634,43	1.301.485,00

Il 5 per 1000

Nell'anno 2024 l'importo incassato per il 5 per 1000 è stato pari ad euro 49.080,00. Da rilevare che nel 2020 vi è stato un contributo straordinario, erogato ad ottobre, nell'ambito delle misure di sostegno connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19. Quest'ultimo finanziamento, considerato che poteva essere utilizzato entro 12 mesi dall'erogazione, è stato riscontato posticipandone l'utilizzo all'anno 2021.

In sintesi gli importi incassati degli ultimi sette anni sono:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Contributo 5 per 1000	63.968,91	64.055,19	124.087,76	56.280,00	51.241,00	48.995,44	49.080,26

Segnalazione da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Sotto il profilo gestionale anche il 2024 è stato un anno difficile, caratterizzato da molti elementi positivi (importanti erogazioni liberali, donazioni, eredità e legati, messa a regime della formazione gestionale, tecnico-professionale ed etico-valoriale, progetto di ristrutturazione ed ampliamento della sede di Verona, implementazione della cartella socio sanitaria, entrata a regime a partire dal 1 maggio 2024, incremento dei posti letto occupati presso la struttura di Ferentino, riavvio della progettualità dell'appartamento protetto L. 112/2016 a Vittorio Veneto, aumento delle richieste di inserimento privato, aumento delle quote sanitarie da parte della Regione del Veneto) ma anche da numerose criticità (controversie per accertamenti fiscali esecutivi o per poter rendere concrete le generosità dirette alla Fondazione, difficoltà nei rapporti tra i profili gestionali e quelli assistenziali, decremento nell'occupazione dei posti accreditati presso i centri diurni del Veneto con ospiti in possesso di impegnativa o di quota sanitaria, accertamento inquisitorio presso la struttura di Trieste rispetto alla sicurezza sui luoghi di lavoro, modifica della legislazione regionale del Friuli Venezia Giulia sulle prestazioni socio sanitarie che hanno portato ad una penalizzazione nei finanziamenti, criticità legate al rinnovo del CCNL UNEBA).



L'anno 2024 chiude in pareggio solo per effetto della decisione del Consiglio di amministrazione di utilizzare legati ed eredità, accantonate e non ancora destinate, a copertura dei costi dei servizi aggiuntivi rispetto agli standard regionali erogati dalla Fondazione (servizi infermieristici, servizi socio assistenziali, attività e progetti che favoriscono l'integrazione sociale degli ospiti).

Va rilevato che l'andamento economico dell'anno 2024 è stato influenzato:

- dal riconoscimento, a partire dal 1/10/2024, di un importo mensile di 100,00 Euro, riassorbibile con i futuri incrementi contrattuali, a favore dei lavoratori dipendenti, in attesa che fosse siglato il rinnovo del CCNL UNEBA, sottoscritto a fine dicembre 2024 e perfezionato nel mese di gennaio 2025,
- dall'aumento dell'IVA sul GAS passata dal 5% al 22% a partire dal 1 gennaio 2024 e dall'aumento del costo dell'energia elettrica a partire dall'ultimo trimestre;
- dalla modifica dell'organizzazione dei servizi socio sanitari della Regione Friuli Venezia Giulia, che ha comportato una diminuzione del finanziamento annuale per soppressione della L.R. 41/1996;
- aumento delle quote sanitarie della Regione del Veneto, a partire dal 1 gennaio 2024;
- diminuzione dei ricavi a seguito del ritardo nella sostituzione degli ospiti dimessi presso le comunità alloggio e il centro diurno di Vittorio Veneto e del centro diurno di San Donà di Piave;
- incremento dei ricavi a seguito della piena occupazione dei posti letto nel servizio residenziale di Ferentino.

La Fondazione, tenuto conto dei vincoli di bilancio e nella ricerca di comportamenti finalizzati al contenimento e alla razionalizzazione della spesa, ha perseguito la razionalizzazione del fabbisogno delle risorse umane e materiali, l'uniformità dei comportamenti aziendali nell'organizzazione e nella gestione del personale, nell'approvvigionamento di beni e servizi al minore costo a parità di qualità.

Una attenzione particolare è stata posta nei rapporti con gli enti di riferimento (Regioni, Aziende Ulss/ASL e Comuni) e con gli altri Enti Gestori privati per meglio definire i percorsi di inserimento e le progettualità innovative in osservanza alle normative nazionali (L. 112/2016, legge "del dopo di noi, partendo dal durante noi") e regionali.

Per l'anno 2024 la Fondazione non ha ritenuto di apportare modifiche alle quote sociali.

Continuità aziendale

Nell'attuale scenario economico, caratterizzato da estrema incertezza e volatilità nei fattori esterni che possono incidere pesantemente in senso positivo o negativo sulle prospettive dell'economia nazionale e di conseguenza su quelle delle aziende del sistema Italia, non escluso ovviamente sulla Fondazione, si pensi solo alle implicazioni economiche determinate e che continueranno ad essere determinate dalle guerre in corso, anche nella nostra Europa, nonché dalle politiche commerciali americane, non risulta facile esprimere un giudizio di prospettiva sulla continuità aziendale.

Ne peraltro, lo stesso codice civile fornisce indicazioni specifiche e dettagliate su come gli amministratori devono valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale.

Solo un sano pragmatismo può orientare il giudizio degli amministratori.

Seguendo questa impostazione bisogna constatare che non vi sono allo stato orientamenti degli organi di governo della Fondazione che possano far intravedere uno scenario di discontinuità, né certo dell'autorità ecclesiastica che vigila sulla Fondazione, rappresentata dal Vescovo di Treviso. La continuità aziendale, se per tale si intende continuare il mandato assistenziale affidato dalla nostra fondatrice Lucia Schiavinato, nel rispetto del carisma e dei principi ispiratori che stanno alla base della sua opera, rappresenta anzi uno degli scopi statutari della Fondazione, il suo stesso motivo di esistere.

Favorevoli alla continuità aziendale sono gli indicatori più significativi sia economico-patrimoniali che gestionali.



Sotto il profilo gestionale, la Fondazione ha cercato di orientare la propria attività assistenziale, attraverso il coinvolgimento e la responsabilizzazione di tutti i livelli di responsabilità (Direzione, Coordinatori di Struttura e di Unità di offerta) ad un efficiente ed efficace utilizzo delle risorse, al fine di perseguire l'obiettivo di equilibrio tra servizi resi e risorse a disposizione.

In questo senso sta operando il management della Fondazione (Direttore Amministrativo e Responsabile dell'Area Socio Assistenziale), al quale è stato chiesto di assicurare efficacia, efficienza ed economicità nella gestione dell'amministrazione e dell'assistenza, da realizzarsi attraverso la piena attuazione del funzionigramma approvato dal Consiglio di amministrazione, con il quale sono stati definiti funzioni, compiti e responsabilità per ogni livello di governo aziendale (gestionale e operativo), e con l'applicazione dei nuovi strumenti gestionali recentemente attivati, quali il controllo di gestione e la metodica di budget.

Tutti questi elementi, che non possono essere rappresentati con dei numeri e che per questo tendono ad essere sottovalutati, se non addirittura ignorati, hanno in realtà un impatto molto elevato se non decisivo sui risultati conseguiti dalla Fondazione e sono la garanzia di un assetto organizzativo/gestionale capace di assicurare la continuità aziendale.

Sotto il profilo più squisitamente economico patrimoniale, dopo la ripresa dell'anno 2023, con una chiusura positiva del bilancio, l'anno 2024 ha rilevato una situazione di disequilibrio, sanata mediante parziale utilizzo di eredità e legati, in adempimento di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, a copertura dei maggiori costi dei livelli aggiuntivi di assistenza erogati in relazione ai bisogni degli ospiti.

La Fondazione in altri termini è stata in grado non solo di garantire l'attività istituzionale dettata dai livelli di assistenza definiti dai requisiti di autorizzazione e di accreditamento, ma altresì quella finalizzata al complessivo benessere degli ospiti.

Nonostante la situazione economica non in equilibrio, tutti i principali indicatori patrimoniali e finanziari manifestano un andamento positivo rivelando la solidità della Fondazione.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2025 conferma un disequilibrio di bilancio che però potrà essere superato con l'aumento della copertura dei posti accreditati. La Fondazione ha già attivato tutti i percorsi necessari per il perseguimento di tale obiettivo adoperandosi anche per attivare progettualità che consentano da un lato il mantenimento dei livelli assistenziali stabiliti dalla Fondazione dall'altro il raggiungimento dell'equilibrio economico.

L'indice di occupazione nel loro complesso dei posti accreditati nelle nostre case, pari all'89,63% (147 ospiti presenti al 31 dicembre 2024 su 164 posti accreditati), è leggermente aumentato rispetto all'anno 2023, con la tendenza ad una minore occupazione dei posti in regime semiresidenziale (73,33%) rispetto alla maggiore occupazione dei posti in regime residenziale (95,80%). Questo risultato, che non può considerarsi ottimale, costituisce però anche la misura delle nostre potenzialità di miglioramento, avvalorate dai contatti già avuti con le competenti Aziende Sanitarie/Enti Locali che confermano concrete potenzialità di sviluppo.

Va rilevata una tendenza emersa nel corso dell'anno 2024 con richieste di inserimenti privati sia presso le comunità alloggio che presso i centri diurni, questi ultimi con inserimenti a tempo parziale, a fronte della difficoltà da parte dei familiari dell'inserimento tramite le aziende sanitarie.

Le persone disabili accolte complessivamente nei Piccoli Rifugi, sia tramite le aziende sanitarie che in forma privata, sono incrementate dal 2017 al 2024 del 7,6%, dalle 171 del 2017 alle 184 del 2024. Gli ospiti mediamente presenti nelle strutture residenziali sono 117.

Da ultimo, ma non certo meno importante il costante apporto, anche nei momenti più difficili, di lasciti e donazioni, unito alla presenza nei nostri Rifugi di amici e volontari.



La nostra è una Fondazione sana, solida e solvibile, capace con l'aiuto di Mamma Lucia e del suo messaggio carismatico, di affrontare con serenità le difficili sfide future.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Un elemento di novità emerso dopo la chiusura del bilancio di esercizio 2024 è legato all'applicazione di quanto previsto dal Testo Unico sugli Enti del Terzo Settore a seguito della risposta della Comunità Europea sull'applicazione delle norme fiscali previste dal Dlgs 117/2017.

La Fondazione, nei prossimi mesi, dovrà affrontare importanti decisioni sul futuro assetto organizzativo e giuridico e procedere alla modifica dello Statuto in vigore dal 2015. Il nuovo Statuto dovrà obbligatoriamente essere approvato entro il 31/03/2026.

E' ripreso il dialogo per l'avvio della progettualità finanziata con il PNRR nel territorio dell'ULSS 4 "Veneto Orientale" per l'attivazione di appartamenti sgancio per ragazzi disabili. L'attività di verifica e stesura del progetto è stata effettuata in collaborazione con una cooperativa sociale del Trevigiano, interessata ad attivare il servizio nella zona di Portogruaro, permettendo un lavoro di rete territoriale e con i servizi comunali più efficace.

Stanno proseguendo anche le attività per l'attivazione di ulteriori 10 posti letto presso la comunità alloggio di Ponte della Priula che dovrebbero essere, salvo imprevisti, materialmente operativi a partire da settembre 2025. Questo risultato è frutto di una fattiva collaborazione con il Comune di Susegana.

Un altro importante traguardo raggiunto dopo la chiusura dell'esercizio 2024 è l'aggiudicazione della gara per la ristrutturazione della sede di Verona che ha visto impegnata la Fondazione negli ultimi due anni. Per gli ospiti è stata trovata una sede provvisoria a Palazzolo di Sona, con la collaborazione di A.D.O.A., della Diocesi di Verona e della Cooperativa Sociale Farsi Prossimo. L'intervento di ristrutturazione è particolarmente importante sia sotto il profilo economico che di riorganizzazione delle attività presso una struttura esterna. Dovranno essere sostenuti costi aggiuntivi per consentire il corretto svolgimento delle attività e per sostenere il personale dipendente che sarà costretto ad una trasferta forzata.

[A.7] ALTRE INFORMAZIONI

Privacy

Gli amministratori danno atto che la Fondazione si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati, così come modificato ed integrato dal d. lgs. 10.08.2018 n. 101, in attuazione dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)».

Documento di valutazione sui rischi

La Fondazione si è dotata, così come previsto ai sensi del D. Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni, di un documento di valutazione dei rischi; ad oggi il documento è aggiornato al 18/04/2025.

Il documento rappresenta l'attuazione dell'obbligo previsto per il datore di lavoro dall'art. 17 del D. Lgs. 81/2008, in merito alla valutazione dei rischi. La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella



sistemazione dei luoghi di lavoro, riguarda tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
F.to Dott. Luigi Casagrande

[A.8] MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Premesso che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota U.0011029.03-08-2021 ha chiarito che le Fondazioni/ONLUS non ancora trasformate in E.T.S., che raggiungano i requisiti dimensionali di legge, sono tenute a redigere, approvare e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio sociale;

Considerato che la Fondazione Piccolo Rifugio ONLUS, nelle more della prevista autorizzazione della Commissione europea a proposito dei regimi contabili e fiscali da applicare alle nuove forme associative previste dal d.lgs. 03/07/2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), non ha ancora provveduto ad adeguare il proprio statuto alle disposizioni contenute nel Codice del Terzo Settore ed all'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

Visto l'art. 13 dello Statuto della Fondazione, tuttora vigente, che attribuisce al Collegio dei revisori dei conti (unico organo di controllo dell'Ente) " il compito di controllare la gestione amministrativa della Fondazione, accertare la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili";

Nel rispetto delle competenze attribuite al Collegio dei revisori dei conti, l'organo di controllo, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme relative alla gestione amministrativa e alla tenuta dei libri e scritture contabili.

All'esito delle predette verifiche, l'Organo di Controllo nella presente relazione al Bilancio Sociale, può attestare:

- la regolarità della gestione amministrativa della Fondazione;
- la regolarità della tenuta dei libri contabili della Fondazione.

Il Presidente
del Collegio dei Revisori
F.to Dott. Pietro Costante Mosca

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 26 giugno 2025 e verrà reso pubblico tramite deposito nel sito internet dell'ente.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
F.to Dott. Luigi Casagrande